

**PIANO DELLA PRESTAZIONE  
2014-2016**

Dei Comuni di:

**Ampezzo  
Forni di Sotto  
Preone  
Sauris  
Socchieve**

## PREMESSA

Anche il piano della prestazione 2014-2016 viene redatto a livello associativo ma solo per i comuni di Ampezzo, Forni di Sotto, Preone Sauris e Socchieve, in quanto dal 01/01/2014 il comune di Forni di Sopra, pur facendo parte ancora per il corrente anno dell'Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento, è di fatto fuoriuscito da tutte le funzioni attuative in essere, gestendo in autonomia tutti i servizi e settori dell'Ente. Rispetto ai piani precedenti viene pertanto ommesso ogni riferimento al citato ente ed anche gli obiettivi vengono ricalibrati di conseguenza e riferiti ai restanti cinque comuni, che proseguono la gestione associati di tutti i servizi e settori di competenza dell'ente locale.

## PRESENTAZIONE DEL PIANO<sup>1</sup>

Il presente Piano della *prestazione\** è adottato ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della prestazione e del sistema premiale, per l'attuazione in ambito associato ed in applicazione del D. Lgs. 150/2009 e della L.R. n. 16/2010.

Il Piano della prestazione è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della prestazione di cui all'art. 4 del decreto sopra citato.

Il presente Piano della prestazione 2014-2016 aggiorna i contenuti espressi nella programmazione triennale 2011-2013, 2012-2014 e 2013-2015, esponendo i valori storici dell'esercizio di gestione precedente.

Si riallaccia:

- ai singoli programmi amministrativi di mandato delle amministrazioni associate;
- alle Relazioni Previsionali e Programmatiche di ciascun ente associato;
- alle eventuali deliberazioni consiliari ex art. 193 del TUEL;
- al vigente Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della *performance* e del sistema premiale approvato dai comuni dell'associazione.

Per quanto riguarda il collegamento fra gli obiettivi del presente piano e le risorse dei singoli bilanci, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 150/2009 a partire dall'esercizio 2013, per ogni obiettivo strategico ed operativo, ove coerente, è stato inserito il relativo collegamento, in base ai documenti di attribuzione del budget (es.: Peg, Pro, ecc), approvati in concomitanza con il bilancio di previsione e le sue variazioni. Detti documenti costituiscono un allegato al bilancio e sono rappresentati da un elenco codificato di risorse ed interventi per singolo settore ed attribuiti a ciascuna posizione organizzativa. Rimane sottinteso che tutte le risorse finanziarie assegnate nei vari documenti di attribuzione dei budget concorrono a realizzare gli obiettivi programmati.

La finalità del Piano è quella di individuare gli *obiettivi strategici\** dell'Associazione Intercomunale e quelli *operativi\**, collegati ad ogni obiettivo strategico; definire gli *indicatori\** per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché assegnare ad ogni obiettivo delle risorse (umane e finanziarie) e individuare le azioni specifiche necessarie al suo raggiungimento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di prestazione (*efficienza\**, *efficacia\**, qualità delle relazioni con i cittadini, grado di soddisfazione del cittadino/*utente\**), mette il cittadino al centro della programmazione e della rendicontazione.

---

<sup>1</sup> I termini che sono seguiti da \* trovano spiegazione nel Glossario (allegato tecnico 1)

Attraverso il Piano, l'Associazione Intercomunale e i singoli comuni rendono partecipe la cittadinanza degli obiettivi dati, garantendo *trasparenza\** e ampia diffusione presso i soggetti amministrati. I cittadini potranno verificare e misurare non solo la coerenza e l'efficacia delle scelte operate e la rispondenza di tali scelte ai principi e valori ispiratori degli impegni assunti, ma anche l'operato dei dipendenti, i quali sono valutati (anche ai fini dell'erogazione degli strumenti di premialità, oltre che ai fini della crescita professionale individuale) sulla base dell'apporto individuale di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed inseriti nel Piano. La performance individuale valuta gli effetti dei comportamenti gestionali assunti da ciascun dipendente nel corso dell'anno sulla complessiva attività di competenza, sulle risorse a disposizione e sulla relazione interorganica e interpersonale.

Il presente Piano della prestazione mantiene la struttura elaborata sin dal 2011, nell'ambito del Servizio di gestione del ciclo della prestazione organizzato in forma associata, il cui soggetto capofila è la Comunità Montana della Carnia<sup>2</sup>.

## 1. PRINCIPI GENERALI

### 1.1 Principi di contenuto

Il presente Piano è stato definito secondo principi generali di contenuto, i quali stabiliscono che il Piano deve essere:

- 1) Predefinito: i contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento;
- 2) Chiaro: il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni;
- 3) Coerente: i contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna). Il rispetto del principio della coerenza rende il Piano attuabile;
- 4) Veritiero: i contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà;

---

<sup>2</sup> La gestione associata è volta a perseguire le seguenti finalità:

- omogeneizzazione delle attività di competenza, nel rispetto della differenziazione degli enti aderenti al protocollo;
- adozione di un regolamento unico in materia di prestazione;
- definizione di un modello condiviso e omogeneo di valutazione;
- definizione di un sistema di standard legati al territorio;
- facilitazione del principio della trasparenza;
- contenimento dei costi applicativi;
- risparmio di spesa in una finanza locale in via di trasformazione.

*Le amministrazioni associate hanno individuato un unico Organismo Indipendente di Valutazione\* composto da tre membri, che svolgono la propria attività per tutti gli enti aderenti alla gestione associata.*

*La scelta di gestire in forma associata il ciclo della prestazione deriva da un percorso che le Comunità Montane della provincia di Udine hanno avviato da tempo per lo svolgimento con modalità congiunta di una pluralità di attività e servizi di competenza comunale. Tale percorso ha consentito da un lato di modificare gli assetti organizzativi dei Comuni e delle stesse Comunità, dall'altro di avviare un confronto tra enti ed operatori che ha comportato una via via crescente integrazione. Peraltro, l'aggregazione dei servizi comunali diventa ora un percorso necessario, anche alla luce del percorso di riorganizzazione confermato dall'avviato iter di riforma delle Comunità montane.*

*In tale contesto di revisione normativa e organizzativa, la gestione associata del ciclo della prestazione diventa una scelta strategica fondamentale, poiché i miglioramenti "individuali" delle strutture comunali, per le loro dimensioni e per i tagli finanziari degli ultimi anni, sono difficilmente praticabili in una scala "mono-ente": il percorso di miglioramento della prestazione degli enti richiesto dalla vigente legislazione nazionale e regionale, non può che passare attraverso una riorganizzazione delle strutture organizzative comunali in un ambito "multi-ente" (dunque mediante forme di collaborazione stabili tra enti e di gestione congiunta dei servizi in un territorio omogeneo).*

- 5) Trasparente: il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile ed essere di facile accesso anche via web;
- 6) Legittimo e legale: il Piano ha valore legale ed è elaborato nel rispetto delle leggi vigenti;
- 7) Integrato all'aspetto finanziario: il Piano deve essere raccordato con i documenti di programmazione e con i budget economici e finanziari. A tal proposito si ricorda che il Piano viene adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- 8) Qualificante: il gruppo di lavoro che coordina le fasi del processo di predisposizione del Piano ed elabora il documento deve avere competenze di pianificazione e controllo;
- 9) Formalizzato: il Piano deve essere formalizzato (supporto cartaceo e informatico) al fine di essere approvato, con atto formale, comunicato, diffuso, attuato;
- 10) Confrontabile e flessibile: la struttura del Piano dovrà permettere il confronto negli anni del documento e il confronto del Piano con la Relazione delle prestazioni\*;
- 11) Pluriennale, annuale e persino infrannuale nel caso di sua revisione: l'arco temporale di riferimento è il triennio, con eventuale scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento e con la flessibilità di poter essere adeguato nel corso dell'anno, se necessario per la coerenza con la programmazione generale.

## 1.2 Principi di processo

I principi di processo sono principi generali attinenti il processo di definizione ed elaborazione del Piano.

Secondo tali principi, il Piano deve seguire un processo:

- 1) Predefinito: devono essere predefiniti le fasi, i tempi e le modalità per la correzione in corso d'opera;
- 2) Definito nei ruoli: devono essere individuati gli attori coinvolti (vertici politici, management, organi di staff) e loro ruoli;
- 3) Coerente: ciascuna fase deve essere coerente e collegata con le altre e vi deve essere coerenza fra obiettivo e oggetto di analisi;
- 4) Partecipato: devono essere coinvolti i portatori di interesse interni (struttura organizzativa) ed esterni (utenti);
- 5) Integrato al processo di programmazione economico-finanziaria: gli obiettivi devono essere coerenti con le risorse finanziarie ed economiche, quindi deve avvenire il raccordo con i processi di programmazione e budget economico-finanziario.

## 1.3 Processo di definizione e struttura del piano

Il Piano deve rispettare specifici requisiti di processo e di struttura.

- Il processo delinea le varie fasi logiche attraverso cui i diversi attori interagiscono fra loro e danno vita al Piano.
- La struttura del Piano determina l'impostazione e il contenuto minimo del Piano.

Il processo di definizione del Piano segue cinque fasi logiche:

- a) Descrizione analitica delle attività;
- b) Definizione dell'identità dell'organizzazione;
- c) Analisi del contesto esterno ed interno;
- d) Definizione delle strategie e degli obiettivi strategici;
- e) Definizione delle risorse e degli obiettivi operativi;
- f) Comunicazione del piano all'interno e all'esterno.

Ciascuna delle cinque fasi logiche è funzionale alla redazione di una o più parti del Piano. In particolare, la tabella che segue mostra i collegamenti fra fasi logiche del processo di definizione e la struttura del Piano:

Struttura del piano della prestazione	Fase del processo
Presentazione del piano	
1. Principi generali	
2. Sintesi delle informazioni di interesse	a) Descrizione analitica delle attività, con suddivisione in funzioni e servizi;
3. Identità	b) Definizione dell'identità dell'organizzazione, a livello associativo e per singolo ente
4. Analisi del contesto	c) Analisi del contesto esterno ed interno
5. Mandato istituzionale e missione	
6. Aree di intervento - Obiettivi strategici	d) Definizione delle strategie e degli obiettivi strategici, con relativi indicatori, delle azioni, degli obiettivi operativi e delle risorse umane e finanziarie (riferimento documentazione di attribuzione budget)
7. Dagli obiettivi strategici alle attività di processo	e) Definizione delle risorse e degli obiettivi operativi, collegamento ed integrazione con programmazione economica e di bilancio
8. Monitoraggio, valutazione prestazioni e rendicontazione	
9. Azioni per il miglioramento del ciclo della Prestazione	
10. Trasparenza e comunicazione del Piano	f) Comunicazione del piano all'interno e all'esterno
11. Albero della Prestazione	

Seguendo la struttura del Piano descritta nello schema sopra riportato, nei paragrafi che seguono sono delineati il contenuto e il processo del Piano.

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

Di seguito si espongono, in forma sintetica, l'articolazione delle attività e la descrizione analitica della suddivisione di ciascuna attività in funzioni e servizi, ricondotti agli ambiti di attività istituzione e alle scelte generali e operative disposte in ambito associato.

La suddivisione proposta non presenta, ovviamente, alcun livello di rigidità, trattandosi esclusivamente di categorizzazione di livello funzionale e non di delimitazione dell'attività nei vari ambiti, che restano trasversali tra loro e presuppongono l'intervento coordinato e condiviso dei vari servizi.

### A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

- **Urbanistica e gestione del territorio** che comprende:
  - Urbanistica (tra cui le seguenti funzioni)
    - a) Elaborazione e gestione dei piani regolatori generali, varianti, piani strutturali e piani operativi;
    - b) Elaborazione e gestione dei piani attuativi;
    - c) Elaborazione e gestione del regolamento edilizio)
  - Edilizia privata ( tra cui il rilascio di concessioni, autorizzazioni, ecc...)

- **Funzioni attinenti lo sviluppo economico (commercio, turismo e attività produttive)** che comprende:
  - Adozione provvedimenti relativi al commercio
  - Accoglienza, informazione e promozione turistica, con relative manifestazioni
  - Sportello unico delle attività produttive

## **B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO**

- **Gestione unificata del servizio tecnico** che comprende:
  - Gestione e manutenzione strade
  - Segnaletica
  - Illuminazione pubblica e servizi connessi
  - Gestione e manutenzione del verde pubblico
  - Gestione e manutenzione cimiteri
  - Altro (tra cui servizio di protezione civile, servizio idrico integrato, servizio smaltimento rifiuti, viabilità)
- **Gestione unificata dell'ufficio lavori pubblici**, che comprende:
  - Progettazione delle opere (tra cui i progetti esecutivi e i capitolati tecnici)
  - Responsabile del procedimento e ufficio gare
  - Direzione lavori
  - Responsabile della sicurezza
  - Gestione degli espropri
- **Centrale unica di committenza**
- **Gestione unificata dell'ufficio contratti, appalti di forniture di beni e servizi, acquisti**, che comprende:
  - Gestione gare d'appalto (forniture, servizi)
  - Stipula e gestione contratti
  - Gestione amministrativa del patrimonio
- **Gestione della programmazione comunitaria** che comprende le attività relative al coordinamento delle politiche comunitarie, monitoraggio e rendicontazione dei progetti

## **C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO**

- **Funzioni culturali e ricreative** che comprende:
  - Biblioteche e/o Musei
  - Programmazione e gestione attività culturali
  - Gestione degli impianti sportivi e ricreativi, con relative manifestazioni
  - Informagiovani
- **Funzioni di istruzione pubblica** che comprende:
  - Trasporto scolastico (compreso l'accompagnamento)
  - Pre-Post accoglienza
  - Centri vacanza/estiva
  - Asili nido
  - Mense scolastiche

## **D) SICUREZZA E QUALITA' CIVICA - BENESSERE SOCIALE AZIONI DI MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO**

- **Funzioni di polizia municipale** che comprende:
  - Sicurezza urbana

- Polizia stradale
  - Polizia amministrativa (tra cui osservanza leggi e regolamenti in materia edilizia, commercio, ambiente, pubblici esercizi, igiene)
  - Canile
  - **Funzioni nel settore sociale** che comprende:
    - Servizi per l'infanzia e per i minori
    - Servizi di prevenzione e riabilitazione
    - Strutture residenziali e di ricovero per anziani
    - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
    - Servizio necroscopico e cimiteriale
  - **Attività istituzionali** che comprende:
    - Comunicazione istituzionale
    - Servizio demografico e stato civile (anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico)
    - Altri servizi rientranti nelle funzioni generali di amministrazione (Organi istituzionali, partecipazione e decentramento, segreteria generale, ecc...)
  - **Gestione del personale**, che comprende:
    - Reclutamento del personale/concorsi (tra cui le seguenti funzioni
      - a) definizione del piano occupazionale,
      - b) indicazione dei bandi,
      - c) svolgimento delle selezioni)
      - Trattamento economico (tra cui le seguenti funzioni
        - a) predisposizione delle buste paga,
        - b) denunce agli enti previdenziali)
        - Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale) (tra cui le seguenti funzioni:
          - a) verifica delle presenze in servizio,
          - b) tenuta dei fascicoli personali,
          - c) provvedimenti sullo stato giuridico)
          - Relazioni sindacali (tra cui le seguenti funzioni
            - a) predisposizione e stipula di accordi,
            - b) gestione e convocazione incontri,
            - c) predisposizione di verbali)
            - Formazione professionale (tra cui le seguenti funzioni
              - a) predisposizione piano di formazione generale,
              - b) organizzazione e gestione corsi di formazione)
- **Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione**, che comprende:
  - Gestione economica e finanziaria (tra cui tutte le funzioni previste dall'articolo 153 del D.Lgs 267/2000)
  - Controllo di gestione (tra cui tutte le funzioni previste dall'art.196 del D.Lgs 267/2000 svolte dall'ufficio unico per i comuni dell'Associazione Intercomunale)
  - Controllo sulle società partecipate (tra cui tutte le funzioni relative alla gestione e controllo delle partecipazioni in qualità di azionista o comunque di proprietario, la disamina e l'analisi dei bilanci nonché dei documenti di pianificazione strategica delle società partecipate)
- **Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**, che comprende:
  - Riscossione tributi (tra cui tutte le funzioni relative alla gestione di **tutti** i tributi locali)
  - Attività di recupero evasione/elusione fiscale
  - Home banking tributario
  - Pagamento in via telematica di tributi locali

- Contenzioso tributario
  - **Gestione unificata del servizio statistico e informativo e servizi di e-government – processi di innovazione amministrativa** che comprende:
    - Automazione delle funzioni di protocollo
    - Servizi informatici (tra cui realizzazione di un unico ufficio informatico: acquisti software ed hardware, manutenzioni, formazione, gestioni reti civiche, mercato elettronico P.A., gare telematiche, ecc...)
    - Sistema informativo territoriale SIT e cartografia (tra cui le funzioni attinenti la creazione e l'aggiornamento degli archivi derivanti dalle procedure e dagli atti amministrativi (per esempio: gestione toponomastica, concessioni edilizie, concessioni di commercio), gestione di sistemi di rete)
    - Servizio informativo-statistico (tra cui rientrano le seguenti funzioni:
      - a) coordinamento delle attività necessarie per la produzione del piano topografico e della cartografia di base;
      - b) sviluppo, a fini statistici, della informatizzazione degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
      - c) progettazione, realizzazione e gestione di un sistema informativo-statistico dei Comuni associati che sia di supporto ai controlli interni di gestione e sia finalizzato alla conoscenza del territorio.
- Si potranno attivare inoltre le seguenti funzioni:
- adozione di pareri sui provvedimenti di cui si faccia uso di dati statistici;
  - coordinamento della produzione statistica dei servizi demografici e di stato civile.

### 3. IDENTITA'

Il riepilogo dei dati generali, attraverso i quali si inquadrano le caratteristiche demografiche e sociali di massima dell'ambito territoriale e istituzionale di riferimento, è stato suddiviso in si quadri distinti: cinque riguardano i singoli Comuni associati, il sesto contiene il riepilogo generale per l'ambito associato.

<b>DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI AMPEZZO</b>	
Superficie	Km <sup>2</sup> 73,61
Altitudine	m 560 s.l.m.
<b>ASPETTI DEMOGRAFICI</b>	
Popolazione al 31.12.2013	1.017
Maschi	505
Femmine	512
Nuclei familiari	514
In età prescolare	44
In età di scuola dell'obbligo	40
Oltre i 65 anni	307
Nati nell'anno 2013	4
Deceduti nell'anno 2013	14
Saldo naturale dell'anno 2013	-10
Immigrati nell'anno 2013	25
Emigrati nell'anno 2013	19



Saldo migratorio nell'anno 2013	+6
Tasso di natalità dell'anno 2013	0,39%
Tasso di mortalità dell'anno 2013	1,38%
<b>STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO</b>	
Asili nido – strutture sostegno genitorialità	1
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	1
Case di soggiorno per anziani	1
Strutture sportive comunali	8
Musei, pinacoteche e biblioteche	3
<b>DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI FORNI DI SOTTO</b>	
Superficie	Km <sup>2</sup> 93,54
Altitudine	m 777 s.l.m.
<b>ASPETTI DEMOGRAFICI</b>	
Popolazione al 31.12.2013	608
Maschi	299
Femmine	309
Nuclei familiari	329
In età prescolare	29
In età di scuola dell'obbligo	41
Oltre i 65 anni	168
Nati nell'anno 2013	3
Deceduti nell'anno 2013	10
Saldo naturale dell'anno 2013	-7
Immigrati nell'anno 2013	25
Emigrati nell'anno 2013	10
Saldo migratorio nell'anno 2013	15
Tasso di natalità dell'anno 2013	0,50%
Tasso di mortalità dell'anno 2013	1,65%
<b>STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO</b>	
Asili nido – strutture sostegno genitorialità	1
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	0
Case di soggiorno per anziani – centro diurno	1
Strutture sportive comunali	4
Musei, pinacoteche e biblioteche	1
<b>DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI PREONE</b>	
Superficie	Km <sup>2</sup> 22,51
Altitudine	m 460 s.l.m.
<b>ASPETTI DEMOGRAFICI</b>	
Popolazione al 31.12.2013	259
Maschi	124
Femmine	135

Nuclei familiari	132
In età prescolare	13
In età di scuola dell'obbligo	13
Oltre i 65 anni	88
Nati nell'anno 2013	1
Deceduti nell'anno 2013	7
Saldo naturale dell'anno 2013	- 6
Immigrati nell'anno 2013	5
Emigrati nell'anno 2013	4
Saldo migratorio nell'anno 2013	1
Tasso di natalità dell'anno 2013	0,39%
Tasso di mortalità dell'anno 2013	2,70%
<b>STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO</b>	
Asili nido – strutture sostegno genitorialità	0
Scuole materne	0
Scuole elementari	0
Scuole medie	0
Case di soggiorno per anziani/alloggi protetti/centri diurni	0
Strutture sportive comunali	2
Musei, pinacoteche e biblioteche	2
<b>DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI SAURIS</b>	
Superficie	Km <sup>2</sup> 41,52
Altitudine	m 1.200 s.l.m.
<b>ASPETTI DEMOGRAFICI</b>	
Popolazione al 31.12.2013	413
Maschi	194
Femmine	219
Nuclei familiari	223
In età prescolare	13
In età di scuola dell'obbligo	37
Oltre i 65 anni	116
Nati nell'anno 2013	1
Deceduti nell'anno 2013	1
Saldo naturale dell'anno 2013	0
Immigrati nell'anno 2013	17
Emigrati nell'anno 2013	15
Saldo migratorio nell'anno 2013	2
Tasso di natalità dell'anno 2013	0,24%
Tasso di mortalità dell'anno 2013	0,24%
<b>STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO</b>	
Asili nido	0
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	0
Case di soggiorno per anziani	0
Strutture sportive comunali	2
Musei, pinacoteche e biblioteche	3

<b>DATI TERRITORIALI DEL COMUNE DI SOCCHIEVE</b>	
Superficie	Km <sup>2</sup> 66
Altitudine	m 480 s.l.m.
<b>ASPETTI DEMOGRAFICI</b>	
Popolazione al 31.12.2013	937
Maschi	449
Femmine	448
Nuclei familiari	455
In età prescolare	38
In età di scuola dell'obbligo	61
Oltre i 65 anni	269
Nati nell'anno 2013	3
Deceduti nell'anno 2013	15
Saldo naturale dell'anno 2013	- 12
Immigrati nell'anno 2013	25
Emigrati nell'anno 2013	17
Saldo migratorio nell'anno 2013	6
Tasso di natalità dell'anno 2013	0,30%
Tasso di mortalità dell'anno 2013	1,06%
<b>STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO</b>	
Asili nido	0
Scuole materne	1
Scuole elementari	1
Scuole medie	0
Case di soggiorno per anziani	0
Strutture sportive comunali	6
Musei, pinacoteche e biblioteche	2
<b>DATI RIEPILOGATIVI DELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE ALTA VAL TAGLIAMENTO</b>	
Superficie	Km <sup>2</sup> 297,18
Altitudine	dai m 460 s.l.m. ai m 1.200 s.l.m.
<b>ASPETTI DEMOGRAFICI</b>	
Popolazione al 31.12.2013	3.234
Maschi	1.571
Femmine	1.623
Nuclei familiari	1.653
In età prescolare	137
In età di scuola dell'obbligo	192
Oltre i 65 anni	948
Nati nell'anno 2013	12
Deceduti nell'anno 2013	47
Saldo naturale dell'anno 2013	-35
Immigrati nell'anno 2013	97
Emigrati nell'anno 2013	65
Saldo migratorio nell'anno 2013	30

Tasso di natalità dell'anno 2013	1,82%
Tasso di mortalità dell'anno 2013	7,57%
<b>STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO</b>	
Asili nido – strutture sostegno genitorialità	2
Scuole materne	4
Scuole elementari	4
Scuole medie	1
Case di soggiorno per anziani/alloggi protetti/centri diurni	2
Strutture sportive comunali	22
Musei, pinacoteche e biblioteche	11

## 4. ANALISI DEL CONTESTO

### 4.1 Analisi del contesto esterno

L'Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento", formata dai Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra (il quale dal corrente anno, pur facendo parte della associazione intercomunale Alta Val Tagliamento non partecipa più alle gestioni associate), Forni di Sotto, Preone, Sauris e Socchieve, è collocata nel contesto territoriale della Carnia, composto da 28 Comuni, riuniti amministrativamente nella Comunità Montana della Carnia, in Provincia di Udine.

La Carnia conta circa 40.000 abitanti.

Il motore dell'economia locale è costituito da un'ampia rete di piccole e medie imprese del settore artigianale e industriale.

Il tessuto economico registra inoltre una presenza ancora significativa dell'attività agricola, la cui valorizzazione è di fondamentale importanza sia ai fini della manutenzione del territorio e della prevenzione del dissesto idro-geologico, sia ai fini dello sviluppo e del potenziamento dell'attività turistica: una vocazione, quest'ultima, molto importante, che tuttavia non si è ancora espressa con slancio in tutte le sue potenzialità.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, i Comuni della Carnia hanno un'ormai consolidata esperienza di collaborazione tra di loro (cfr. esperienza in atto istituzione Associazioni intercomunali) sia nell'ambito della Comunità Montana. Da tempo - a fronte delle difficoltà legate alla scarsità di risorse e alle sempre maggiori necessità di specializzazione nella gestione delle varie attività - hanno scelto la strada della cooperazione per garantire ai cittadini servizi di qualità e alto livello. L'esperienza dei servizi associati/convenzionati che è stata avviata nel corso degli anni si è dimostrata positiva e ha innescato una pluralità di meccanismi virtuosi. Le ricadute fortemente positive della gestione in associazione hanno portato a porre come obiettivo strategico fondamentale, e trasversale, la collaborazione e lo svolgimento dell'attività con gli altri Comuni dell'Associazione.

Analizzando i singoli enti appartenenti all'Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento:

#### **Ampezzo**

##### **Il territorio**

Collocato nella parte nord occidentale della regione Friuli Venezia Giulia, il comune si distende su una superficie di 73,61 kmq lungo la valle dell'alto corso del fiume Tagliamento. I limiti comunali toccano a nord i comuni di Sauris e Socchieve col quale confina pure ad est e sud, mentre incontra ad ovest il comune di Forni di Sotto e nella punta più meridionale il comune di Tramonti di Sopra. Il territorio comunale si eleva ad una altitudine che va da quella minima di 450 s.l.m., riscontrabile nel punto di confluenza del torrente Lumiei con il torrente Teria, ai 2.120 m del monte Tinisa.

##### **Caratteristiche economiche e produttive**

Nelle due zone industriali del paese operano alcune piccole industrie nel settore metalmeccanico e verniciatura del legno. L'artigianato è rappresentato da imprese operanti nella lavorazione del ferro e serramenti, nell'edilizia, estrazione boschiva (molto fiorente considerato il notevole patrimonio comunale) e nelle segherie. Il commercio è costituito, oltre che dagli esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, bar, agriturismi) da negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche che coprono e soddisfano il fabbisogno primario della popolazione locale. L'allevamento è fra i più sviluppati della Carnia: le dodici aziende esistenti, con i loro 250 bovini, forniscono buona parte del latte che viene lavorato presso il Caseificio Val Tagliamento di Enemonzo.

### **Forni di Sotto**

#### **Il territorio**

Con i suoi 93,54 kmq, il comune di Forni di Sotto è quello più esteso di tutto il comprensorio carnico. Per contro, se si osserva invece il territorio dal punto di vista degli abitanti per kmq, notiamo che la densità insediativa è la minore (6,5 ab/kmq). Il comune risulta prevalentemente montano ed è situato alla sinistra del fiume Tagliamento. Esso è facilmente accessibile percorrendo la Strada Statale n. 52 Carnica, che prosegue verso il vicino Cadore. Anche il territorio fornese fa parte di un parco naturale unico, qual è quello delle Dolomiti Friulane, che offre al visitatore straordinarie bellezze naturalistiche e mete suggestive raggiungibili grazie a singolari percorsi ben segnalati.

#### **Caratteristiche economiche e produttive**

Nella zona industriale del paese operano diverse piccole industrie nel settore dell'occhialeria. L'artigianato è rappresentato da imprese operanti nella lavorazione delle materie plastiche, nell'edilizia e nella lavorazione del legno. Il commercio è costituito alcuni esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, bar) da negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche che coprono e soddisfano il fabbisogno primario della popolazione locale.

### **Preone**

#### **Il territorio**

Il territorio del comune di Preone si estende su una superficie di 22,51 kmq, prevalentemente montana ed è situato alla destra del fiume Tagliamento. La principale via d'accesso è la Strada Provinciale n. 12 che partendo dal bivio con la Strada Statale n. 52 Carnica nei pressi del limite urbano est del comune di Socchieve, raggiunge l'abitato di Preone, passando sul ponte del Tagliamento. La stessa arteria stradale si trasforma nella strada comunale (via I° Marzo e "per Valle") che raggiunge la Valle di Preone in circa 6-7 Km (ad una sola corsia ed a tratti con pendenza del 20% con chiusura invernale), collegandosi, in località Pozziss, alla strada Verzegnis-Vito d'Asio. Di particolare interesse culturale sono il museo allestito presso il Palazzo Lupieri, (contenente reperti archeologici, naturalistici e faunistici, provenienti dal territorio comunale) ed il sentiero paleontologico, dove è stato rinvenuto l'unico esemplare di volatile preistorico fossilizzato, risalente ad oltre 200 milioni di anni fa.

#### **Caratteristiche economiche e produttive**

L'artigianato è rappresentato da alcune piccole imprese operanti nella lavorazione legno e dei servizi. Il commercio è costituito da alcuni esercizi pubblici (ristoranti, bar, locande). Vi è un unico negozio di prodotti alimentari, per coprire il fabbisogno primario della popolazione locale.

### **Sauris**

#### **Il territorio**

Sauris, nel locale dialetto tedesco "Zahre", è il comune più elevato della Carnia e del Friuli, localizzato a 1250 m s.l.m. e circondato da alte cime dolomitiche, che lo isolano completamente dalle altre vallate della Carnia e dal vicino Cadore. Il territorio del comune di Sauris è costituito da un habitat tipicamente alpino, con ampi pascoli nelle zone al limite della vegetazione ad alto fusto.

La vallata, che risulta di difficile accesso, può essere raggiunta percorrendo la viabilità provinciale che diparte dall'abitato di Ampezzo, costeggia il lago artificiale in località La Maina, si ramifica verso gli abitati di Lateis, Sauris di Sotto e Sauris di Sopra, per poi proseguire verso il vicino Cadore.

Sin dalla fine del XIII secolo, la località è abitata da genti di lingua tedesca, originarie con ogni probabilità dalla Carinzia, che hanno conservato fino ad oggi le proprie tradizioni sia nella parlata (un dialetto medioevale), che nella cultura, sia essa popolare, religiosa o gastronomica.

### **Caratteristiche economiche e produttive**

L'economia della vallata si contraddistingue per l'integrazione di molteplici attività produttive. Il settore che garantisce la maggiore occupazione è quello agro-alimentare (noti ed apprezzati sono il prosciutto e la birra di Sauris).

Sviluppato è anche il settore dell'artigianato rappresentato da imprese operanti nell'edilizia, nell'estrazione boschiva, nelle segherie e nell'artigianato artistico, che produce oggettistica in legno ed articoli tessili di ottima finitura. Di minor rilievo risulta l'attività svolta nel settore agricolo, limitata ad un'unica azienda di allevamento, ma caratterizzata da alcune produzioni di nicchia, quali i piccoli frutti ed il miele di montagna.

A valorizzare e giustificare l'economia delle attività anzidette operano numerose realtà nel settore del commercio e del turismo (mosso da richiami di carattere ambientale e culturale), le quali apportano, almeno nella stagione estiva, il maggior contributo economico al paese.

Si contano numerosi esercizi pubblici, alberghi, ristoranti, bar, agriturismi, negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche, che oltre a soddisfare il fabbisogno primario dei residenti, accolgono i graditi ospiti.

### **Socchieve**

#### **Il territorio**

Il comune di Socchieve si estende nel territorio montano delle Prealpi Carniche. La superficie di proprietà comunale ricade nei territori amministrativi dei comuni di Socchieve, Preone, Sauris, Ampezzo e Tramonti di Sotto. La superficie complessiva del territorio comunale è di circa 66 chilometri quadrati. L'orografia del territorio è rappresentata dai gruppi montuosi tra i più settentrionali delle Prealpi Carniche: il monte Naiarda (m 1899), il monte Rest (m 1782) ed il monte Valcalda (m 1908) che costituiscono la linea di spartiacque tra la Valle del Tagliamento e quella del Meduna e quindi tra la Carnia propriamente detta e l'Alto Pordenonese.

### **Caratteristiche economiche e produttive**

Il settore principale del comune di Socchieve è quello dell'agricoltura e dell'allevamento, con numerose aziende agricole sparse nelle varie frazioni. Nella zona industriale del capoluogo operano alcune piccole realtà nel settore agro-alimentare, che producono e confezionano prodotti tipici della zona, commercializzati in tutta Italia.

L'artigianato è rappresentato da imprese operanti nel campo dell'edilizia, mentre il commercio è costituito, oltre che dagli esercizi pubblici (ristoranti, bar, locande e agriturismo) da negozi di vari prodotti e tabelle merceologiche che coprono e soddisfano il fabbisogno primario della popolazione locale.

### **Alcune considerazioni generali sui dati riportati**

Innanzitutto, si può dire che gli svantaggi, in generale, dei sei comuni facenti parte della nostra Associazione sono quelli tipici delle zone di montagna e potrebbero essere così riassunti:

- polverizzazione dei centri erogatori dei servizi pubblici;
- poche utenze per centro erogatore e dispersione territoriale dell'utenza;
- forte accidentalità orografica (che aumenta i costi e i tempi di erogazione dei servizi).

Inoltre, a questi limiti naturali, se ne aggiungono altri (di tipo strutturale e derivanti da variabili storiche), quali:

- un minor reddito pro capite dei residenti e pertanto una minore capacità contributiva;
- un minor interesse da parte del settore produttivo privato nei confronti degli appalti pubblici in particolare di quelli di servizi;
- una scarsità di funzionari e di consulenti di buon livello, dovuta al fatto che chi vuol emergere deve per forza emigrare nei grandi centri;
- un limite culturale complessivo, che non deriva da carenze intellettuali delle genti di montagna, ma dal fatto che essendo in pochi, si assiste ad una rarefazione di teste pensanti,

che non permette l'innesco di circuiti virtuosi. Ciò incide negativamente nella ricerca e nell'individuazione di forme innovative di sviluppo per le strutture pubbliche istituzionali e di erogazione.

Nel suo complesso, l'Associazione intercomunale è formata da cinque comuni, escludendo il comune di Forni di Sopra, distribuiti su una superficie territoriale di 297,18 kmq. In questo ambito è presente un livello di popolamento medio pari a 10,88 abitanti circa per kmq. Si tratta di un'area montana, soprattutto per i comuni di Forni di Sotto e Sauris. È suddivisa in due vallate principali: la Valle del Tagliamento e la Valle del Lumiei. Il comune più popolato è quello di Ampezzo, con una popolazione di poco superiore ai mille abitanti. Gli altri quattro comuni registrano meno di mille residenti. Da anni si assiste ad un progressivo calo ed invecchiamento della popolazione locale, che caratterizza quasi tutta la montagna italiana.

Esaminando le caratteristiche economico-produttive dei cinque comuni si può dedurre quali siano i settori principali per i sei comuni dell'associazione:

- per il comune di Ampezzo il settore agricolo-forestale ed il settore artigianale,
- per il comune di Forni di Sotto il settore artigianale-industriale,
- per il comune di Preone il settore culturale,
- per il comune di Sauris il settore turistico e il settore agro-alimentare,
- per il comune di Socchieve il settore zootecnico-agricolo ed il settore artigianale.

## **4.2 Analisi del contesto interno**

### **4.2.1 Organizzazione interna dell'ente**

L'attività dell'Associazione – che ha avviato l'unificazione dei servizi e degli uffici dal settembre 2007 - ha subito una prima sostanziale modificazione nel corso della primavera 2012 ed una successiva modificazione nel corso del 2013. A seguito di tali riorganizzazioni delle varie attività associate, il Comune di Forni di Sopra ha stabilito di gestire, a decorrere dal corrente anno autonomamente tutti settori di propria competenza, fuoriuscendo dalle convenzioni attuative per le gestioni associate e rimanendo all'interno della sola convenzione quadro costitutiva dell'Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento e ciò comunque fino al 31/12/2014.

Sempre a seguito delle citate riorganizzazioni, l'attività dell'associazione è articolata nelle seguenti aree e settori:

#### **Area Amministrativa**

Settore Promozione e Sviluppo  
Settore Demografico e Stato Civile  
Settore Attività Istituzionali  
Settore Polizia Municipale  
Settore Informatico

#### **Area Economico-finanziaria**

Settore Contabilità  
Settore Entrate Tributarie e Servizi Fiscali  
Settore Personale  
Settore Programmazione Comunitaria  
Settore Acquisti e Patrimonio

Per quanto riguarda l'area tecnico-manutentiva, nel corso del 2013 si è stabilito di creare due distinti uffici unici, uno tra i Comuni di Ampezzo e Preone e l'altro tra i Comuni di Forni di Sotto, Sauris e Socchieve, con l'unica eccezione per quanto attiene la tutela dell'ambiente, la cui attività continua ad essere svolta in forma associata su tutti i cinque comuni dell'associazione. Con l'istituzione della centrale unica di committenza, l'Area tecnico-manutentiva risultava così organizzata:

#### **Ufficio unico Tecnico-manutentivo tra i Comuni di Ampezzo e Preone**

Settore Lavori Pubblici

Settore Manutenzioni

Settore Urbanistica e Gestione del Territorio (compresa la tutela dell'ambiente anche per i Comuni di Forni di Sotto, Sauris e Socchieve)

Centrale Unica di Committenza

**Ufficio unico Tecnico-manutentivo tra i Comuni di Forni di Sotto, Sauris e Socchieve**

Settore Lavori Pubblici

Settore Manutenzioni

Settore Urbanistica e Gestione del Territorio (esclusa la tutela dell'ambiente)

Centrale Unica di Committenza

Tale articolazione è proseguita anche nel 2014 fino al mese di settembre quando, l'avvicinarsi delle posizioni organizzative nell'area, hanno reso necessaria una ulteriore riorganizzazione dell'area tecnica seppur temporanea e provvisoria (valevole fino al 31/12/2014) con una diversa aggregazione di enti negli uffici unici tecnici che così si riassume:

**Ufficio unico Tecnico-manutentivo tra i Comuni di Ampezzo, Preone e Socchieve**

Settore Lavori Pubblici

Settore Manutenzioni

Settore Urbanistica e Gestione del Territorio (compresa la tutela dell'ambiente anche per i Comuni di Forni di Sotto, Sauris)

Centrale Unica di Committenza

**Ufficio unico Tecnico-manutentivo tra i Comuni di Forni di Sotto e Sauris**

Settore Lavori Pubblici

Settore Manutenzioni

Settore Urbanistica e Gestione del Territorio (esclusa la tutela dell'ambiente)

(Centrale Unica di Committenza viene sospesa)

Sono previste complessivamente cinque **posizioni organizzative**, titolari di funzioni proprie:

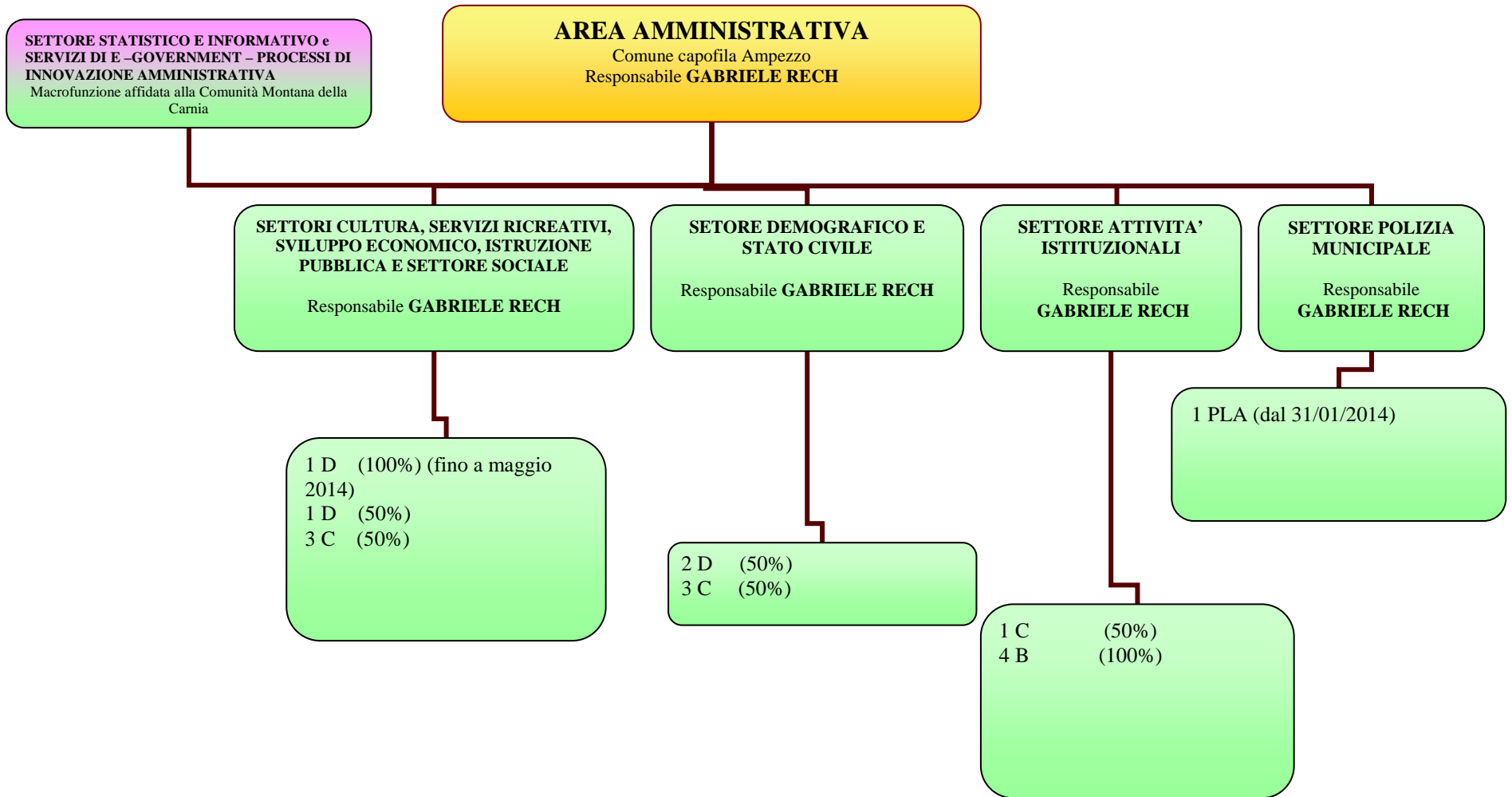
- Settore Promozione e Sviluppo - Settore Demografico e Stato Civile - Settore Attività Istituzionali - Settore Polizia Municipale - Settore Informatico – dott. Gabriele Rech (Cat. D - Comune di Forni di Sotto)
- Settore Contabilità - dott.ssa Monica Venier (Cat. D - Comune di Ampezzo)
- Settore Entrate Tributarie e Servizi Fiscali – Settore Personale – Settore Programmazione Comunitaria - Settore Acquisti e Patrimonio - Giacomino Rugo (Cat. D - Comune di Socchieve)
- Settore Lavori Pubblici - Settore Manutenzioni - Settore Urbanistica e Gestione del Territorio (compresa la tutela dell'ambiente per tutti i Comuni) - Centrale Unica di Committenza - Moreno De Candido (Cat. D - Comune di Ampezzo) – Ufficio unico per i Comuni di Ampezzo e Preone e Socchieve dal 22/09/2014
- Settore Lavori Pubblici - Settore Manutenzioni - Settore Urbanistica e Gestione del Territorio (esclusa la tutela dell'ambiente) - Centrale Unica di Committenza – (per alcuni mesi fino al 18/08/2014 il dott. Guerrino Varutti Cat. D in comando dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine – Ufficio unico per i Comuni di Forni di Sotto, Sauris e Socchieve e dal 22/09/2014 il dott. Dino Spangaro Cat. D – in convenzione ex art. 7 CCRL 24.11.2007- Ufficio unico per i Comuni di Forni di Sotto e Sauris (senza la gestione della Centrale unica di Committenza, sospesa come consentito dalla legge).

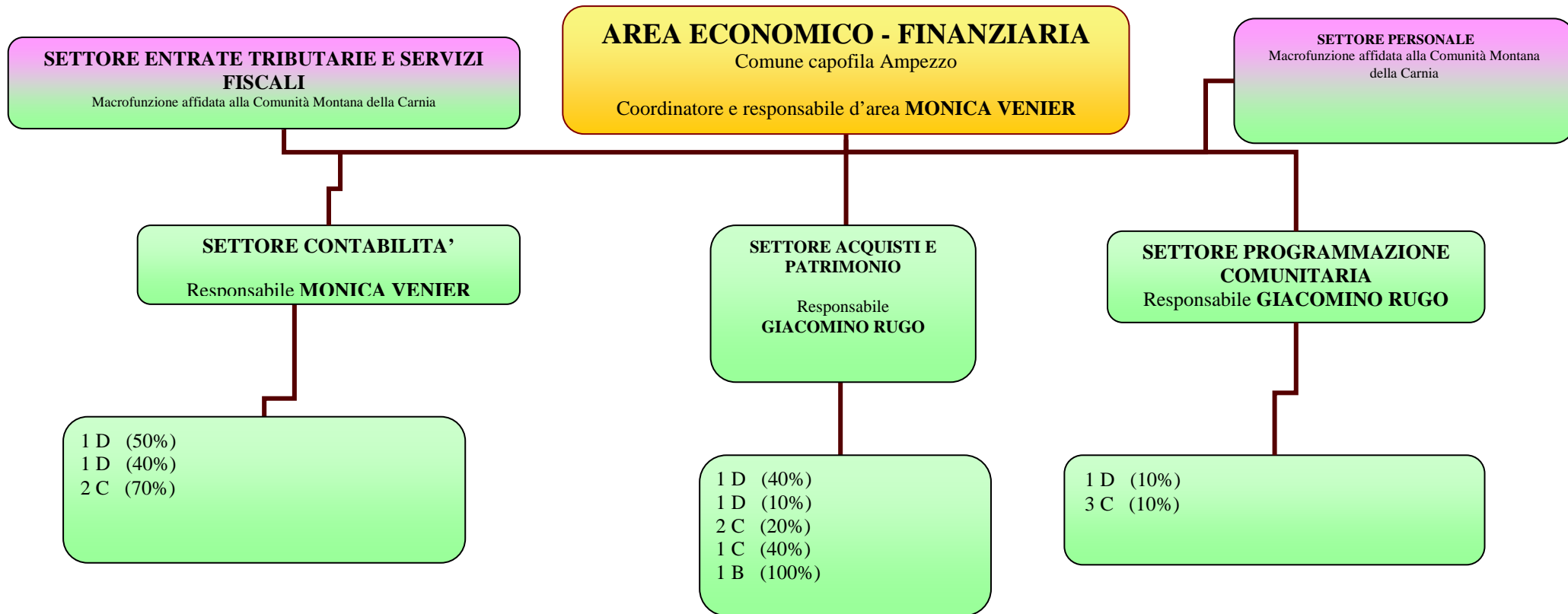
Fa parte del gruppo di coordinamento, oltre che al responsabile del settore contabilità, anche il segretario comunale del Comune capofila dell'Associazione – dott.ssa Antonella Nardini (Comune di Ampezzo).

Non è stato nominato alcun **direttore generale**.



L'Associazione opera con la seguente **organigramma** che tiene conto della fuoriuscita del comune di Forni di Sopra da tutte le gestioni associate:





**AREA TECNICO – MANUTENTIVA**  
**UFFICIO UNICO tra i Comuni di Ampezzo e Preone**  
Comune capofila Ampezzo  
**(fino al 21/09/2014)**  
Responsabile **MORENO DE CANDIDO**

**SETTORE MANUTENZIONI**  
Responsabile **MORENO DE CANDIDO**

- 1 D (50%)
- 1 C (50%)
- 4 B (100%)
- 2 A (100%)

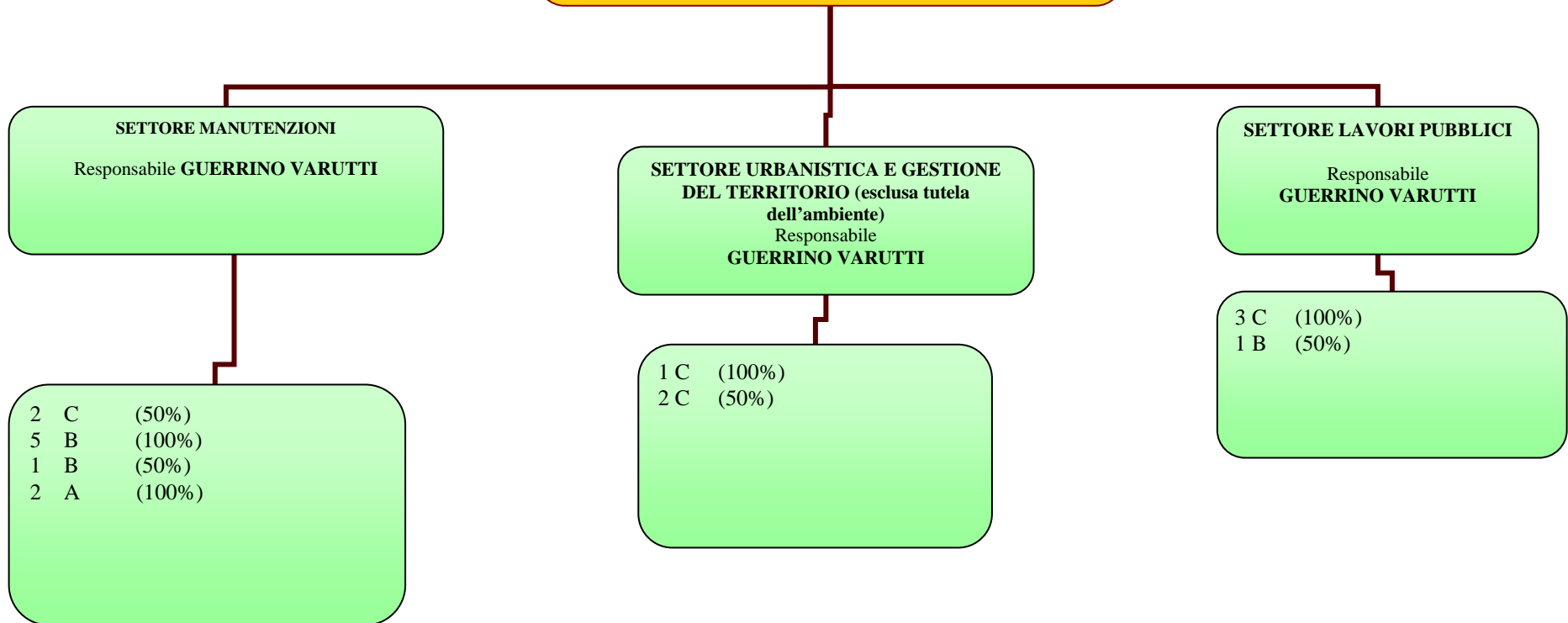
**SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO** (con tutela dell'ambiente anche per i Comuni di Forni di Sotto – Sauris e Socchieve)  
Responsabile **MORENO DE CANDIDO**

- 1 C (100%)

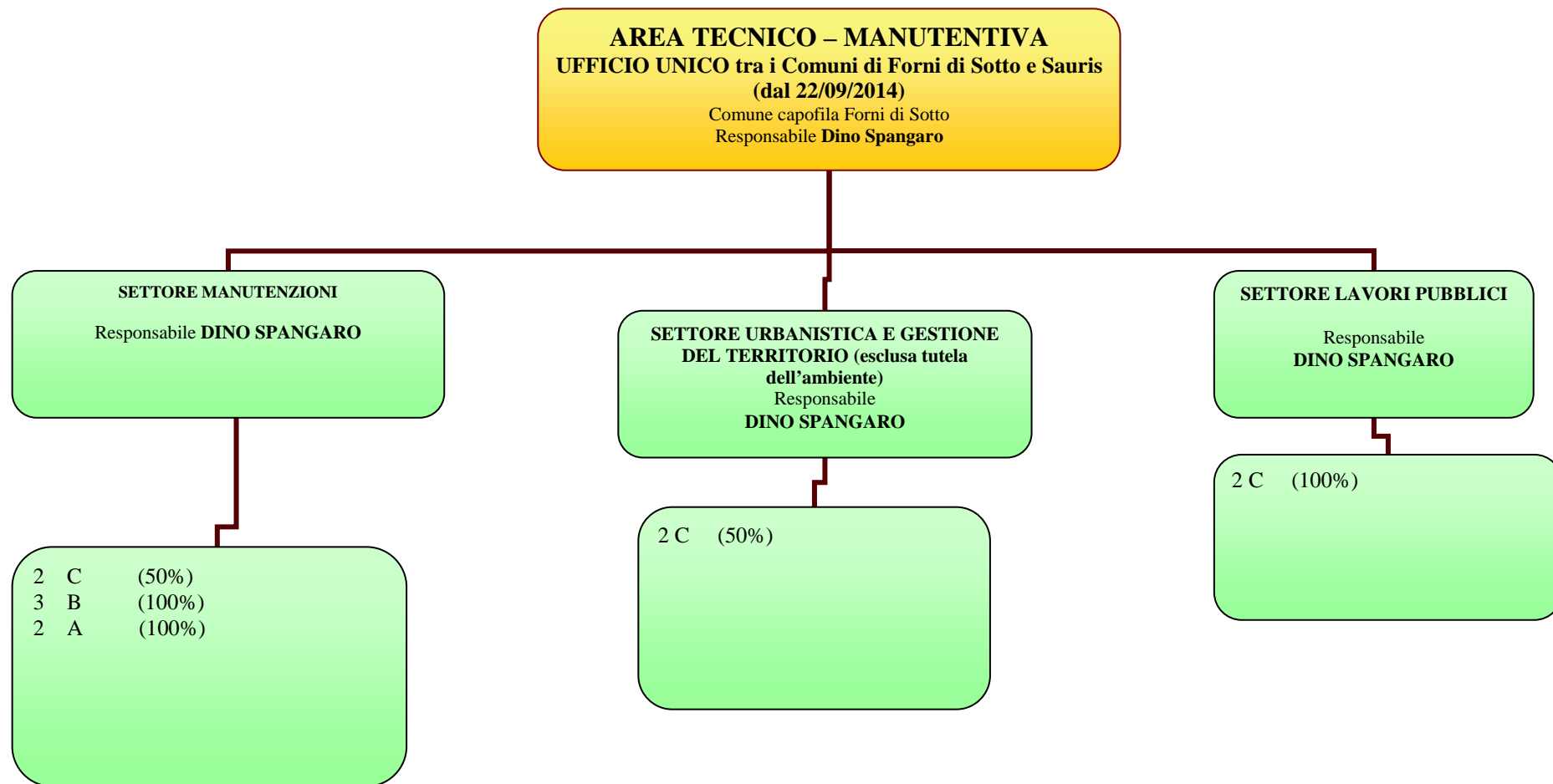
**SETTORE LAVORI PUBBLICI**  
Responsabile **MORENO DE CANDIDO**

- 1 D (50%)
- 1 C (50%)

**AREA TECNICO – MANUTENTIVA**  
**UFFICIO UNICO tra i Comuni di Forni di Sotto, Sauris**  
**e Socchieve (fino al 21/09/2014)**  
Comune capofila Forni di Sotto  
Responsabile **GUERRINO VARUTTI** (fino al 18/08/2014)







Dotazione organica

L'Associazione opera con la seguente **dotazione organica**, per l'anno 2014, con indicazione del dato per singolo Comune ed aggregato:

#### Ampezzo

<b>Categoria</b>	<b>Posti dotazionali</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
D	2	2	0
C	5	5	0
B	3	3	0
A	2 (pt)	2 (pt)	0
PLA	1	0	1
<b>Totali</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>1</b>

#### Forni di Sotto

<b>Categoria</b>	<b>Posti dotazionali</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
D	2	2	0
C	3	3	0
B	2	2	0
A	2	2	0
<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>0</b>

#### Preone

<b>Categoria</b>	<b>Posti dotazionali</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
D	2	2	0
B	2	2	0
<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

#### Sauris

<b>Categoria</b>	<b>Posti dotazionali</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
D	1	1 in comando alla CMC	0
C	5	5 (di cui 1 in comando alla CMC)	0
B	3 (di cui 1 pt)	3 (di cui 1 pt)	0
PLA	1 (pt)	0	1
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>1</b>



## Socchieve

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	2	2	0
C	2 (di cui 1 pt)	2 (di cui 1 pt)	0
B	5	5	0
PLA	1	1	0
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

## L'Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento

Categoria	Posti dotazionali	Posti coperti	Posti vacanti
D	9	9 (di cui 1 in comando alla CMC)	0
C	15 (di cui 1 pt)	15 (di cui 1 pt e 1 in comando alla CMC)	0
B	15 (di cui 1 pt)	15 (di cui 1 pt)	0
A	4 (di cui 2 pt)	4 (di cui 2 pt)	0
PLA	3 (di cui 1 pt)	1	2 (di cui 1 pt)
<b>Totali</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>2</b>

### 4.2.2 Le attività svolte

I cinque Comuni facenti parte dell'associazione gestiscono in forma associata tutte le proprie funzioni, con le eccezioni già esposte nel paragrafo 4.2.1 per il Comune di Forni di Sopra.

L'Associazione ha attive inoltre le seguenti gestioni in forma associata di macrofunzioni/funzioni/servizi, con delega alla Comunità Montana della Carnia:

<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali:</b>	
Riscossione tributi	Delega Comunità Montana della Carnia
Attività di recupero evasione/elusione fiscale	“
Home banking tributario	“
Pagamento in via telematica di tributi locali	“
Contenzioso tributario	“

<b>Gestione del personale</b>	
Reclutamento del personale / concorsi	Delega alla Comunità Montana della Carnia

Trattamento economico	“
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)	“
Relazioni sindacali	“
Formazione professionale	“

<b>Gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government-processi d'innovazione amministrativa:</b>	
Automazione delle funzioni di protocollo	Delega alla Comunità Montana della Carnia
Servizi informatici	“
Sistema informativo territoriale SIT e cartografia	“
Servizio informativo-statistico	“

A seguito della riorganizzazione dell'attività associativa, avvenuta nel corso del 2012 e 2013, già esposte nel paragrafo 4.2.1, la gestione autonoma da parte del Comune di Forni di Sopra di tutti i settori di competenza dell'ente locale, ha comportato la necessità di ricalibrare alcuni indicatori e relativi valori, che nella previsione triennale 2014-2016 possono determinare un valore atteso inferiore rispetto al dato 2013-2014. Diversamente, la riorganizzazione dell'area tecnico-manutentiva dei comuni associati, operata già dal 2013, con la creazione di due uffici unici, non comporta una modificazione degli obiettivi ed indicatori del presente piano. Ciò in quanto si tratta solo di una modalità organizzativa degli uffici, disciplinata dalle convenzioni attuative e consentita dalla convenzione quadro, scelta per l'area tecnico-manutentiva. La suddivisione dei comuni associati in due uffici unici, permette comunque di mantenere il raccordo ed il legame tra di loro per la collaborazione, coinvolgendo sempre le altre aree e gli altri uffici. Per questo motivo in tutti gli obiettivi, sia strategici che operativi, nonché negli indicatori specifici, si fa riferimento indistintamente a tutte le aree coinvolte. Da ciò l'assenza di una suddivisione/attribuzione di obiettivi specifici tra i due uffici unici tecnici.

## 5. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

### 5.1 Il mandato istituzionale

Il “Mandato istituzionale” definisce il perimetro nel quale l’amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali.

L’art. 118 della Costituzione prevede che i Comuni siano titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Per poter individuare compiutamente le funzioni fondamentali del Comune è necessario far riferimento all’art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010 convertito in L.n. 122/2010 il quale prevede che fino alla data di entrata in vigore della legge con cui sono individuate le funzioni fondamentali di cui all’art 117, secondo comma lettera p) della Costituzione, sono considerate funzioni fondamentali dei Comuni quelle di cui all’art. 21, comma 3 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

Esse sono quindi:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l’edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell’ambiente;
- f) funzioni del settore sociale.

La Regione Autonoma F.V.G. in forza della sua autonomia ha disciplinato le funzioni amministrative del Comune nell’art. 16 della L.R. 1/2006.

*“ Il Comune è titolare di tutte le funzioni amministrative che riguardano i servizi alla persona, lo sviluppo economico e sociale e il governo del territorio comunale, solo quelle attribuite dalla legge ad altri soggetti istituzionali.*

*Ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs 9/1997, le funzioni esercitate dal Comune per i servizi di competenza statale sono definiti con legge dello Stato.”*

Come si può constatare il ruolo del Comune in base alla normativa vigente spazia in ambiti molto diversificati ma, pur sempre connessi al territorio.

### 5.2 La missione

All’interno del mandato istituzionale, è necessario individuare la missione, intesa come elemento concreto che dal mandato istituzionale esplicita i capisaldi strategici (cosa si vuole fare e perché), che guidano la selezione degli obiettivi strategici che il comune intende perseguire.

L’Associazione Intercomunale, ha come “missione” quella di valorizzare i cittadini come persone, il territorio e le proprie tradizioni.

Partendo dalle funzioni attribuitegli dalla legge e dalla missione che si è data, si intende perseguire un modello di amministrazione incentrato sul rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e partecipazione.

## **6. AREE DI INTERVENTO - OBIETTIVI STRATEGICI**

Sono identificate le seguenti aree di attività sulle quali si concentra l'azione dell'Associazione:

### **A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO**

L'obiettivo è quello di promuovere il territorio e quindi mettere in atto una somma di azioni che tendano a valorizzare tutti i relativi aspetti. Molte azioni sono volte a sostenere i settori produttivi, agricoli, forestali, artigianali e industriali.

Miglioramento della qualità e della vivibilità dell'assetto urbano, mediante l'utilizzo dinamico degli strumenti urbanistici e loro varianti in funzione del progressivo accoglimento delle mutate esigenze sia private, che imprenditoriali.

Rientra nel percorso di perseguimento dell'obiettivo anche la realizzazione di buone pratiche e soluzioni alternative utilizzate in primo luogo dalle Amministrazioni comunali promotrici anche di campagne di comunicazione e sensibilizzazione, a partire dalle scuole, per una graduale estensione su tutto il territorio.

Mantenimento e potenziamento del raccordo con gli strumenti normativi e di pianificazione nel settore agroforestale, che consenta di creare una filiera di settore locale, ai fini della diretta valorizzazione del patrimonio esistente.

Un ulteriore obiettivo è finalizzato alla diffusione della cultura della tutela territorio, tramite la riduzione del conferimento dei rifiuti in funzione dell'avvio del sistema di raccolta differenziata.

#### **A.1 OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE**

#### **A.2 OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN EDILIZIA A MISURA DI CITTADINO**

##### **AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2014-2016**

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

1. Revisione dinamica degli strumenti urbanistici comunali al P.R.G.C.;
2. Promuovere la cultura dell'utilizzo dei materiali di costruzione tradizionali e ed in rispetto delle tipologie architettoniche locali, mediante specifica sensibilizzazione al cittadino;
3. Mantenimento delle certificazioni ambientali;
4. Tutelare i corsi d'acqua e i relativi bacini montani;
5. Migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, partendo dall'avvio della raccolta differenziata;
6. Sostenibilità della gestione del patrimonio forestale;
7. Coordinamento e coinvolgimento dei soggetti operanti nel territorio nelle varie iniziative di promozione;
8. Promuovere iniziative in collaborazione con l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane;

#### **INDICATORI STRATEGICI**

**A.1.1 Incremento annuo presenze turistiche (in percentuale) – VALORE ATTESO: non inferiore a 0,1%**

(Valore atteso 2013 – non inferiore a 0,1% / Valore realizzato 2013 – +10,03%)  
 (Valore atteso 2012 – non inferiore a 0,1% / Valore realizzato 2012 – -8,55%)  
 (Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,1% / Valore realizzato 2011 – -2,81%)

Rimane inalterato il valore atteso rispetto all'anno precedente, poiché in questo periodo di crisi l'obiettivo è mantenere l'attuale livello di presenze turistiche.

Risorse finanziarie – Comune di Ampezzo			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
E	2.02.2801	2801	5.500,00
S	1.07.01.05	100565	11.200,00
Risorse finanziarie – Comune di Forni di Sotto			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.07.01.02	100560	500,00
Risorse finanziarie – Comune di Sauris			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
E	2.02.2775	2775	10.500,00
E	2.05.2935	2935	10.000,00
S	1.07.01.03	100560	10.000,00
S	1.07.01.02	100561	200,00
S	1.07.01.03	100562	5.557,54
S	1.07.02.03	100575	3.700,00
Risorse finanziarie – Comune di Socchieve			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.05.02.05	100500	13.200,00

**A.1.2 Numero difformità risolte nell'anno rispetto al numero di difformità rilevate dal certificatore ambientale (UN ENI ISO 14001) VALORE ATTESO: non inferiore al 30%**

(Valore atteso 2013 – non inferiore a 30% / Valore realizzato 2013 – 0%)  
 (Valore atteso 2012 – non inferiore a 30% / Valore realizzato 2012 – 100%)  
 (Valore atteso 2011 – non inferiore a 10% / Valore realizzato 2011 – 100%)

Il valore atteso viene limitato alla percentuale indicata, poiché, con il tempo, le difformità rilevate potrebbero essere eccessivamente onerose nella loro risoluzione in una programmazione annuale (ad esempio adeguamento degli impianti ed delle infrastrutture).

Risorse finanziarie – Comune di Ampezzo			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.09.06.03	100680	1.000,00
Risorse finanziarie – Comune di Preone			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.09.06.03	100680	3.500,00
Risorse finanziarie – Comune di Socchieve			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.09.06.03	100680	1.000,00

**A.2.1 Numero provvedimenti autorizzatori rilasciati rispetto alle istanze edilizie presentate – VALORE ATTESO: non inferiore a 77% (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

(Valore atteso 2013 – non inferiore a 77% / Valore realizzato 2013 – 97%)  
 (Valore atteso 2012 – non inferiore a 75% / Valore realizzato 2012 – 88%)  
 (Valore atteso 2011 – non inferiore a 70% / Valore realizzato 2011 – 86%)

Risorse finanziarie
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

**AREE COINVOLTE:** Area Tecnico-manutentiva – Responsabili Guerrino Varutti/Dino Spangaro – Moreno De Candido  
 Area Amministrativa – Responsabile Gabriele Rech

**Area Economico-finanziaria – Responsabile Monica Venier**

**SETTORI COINVOLTI:** Settore Urbanistica e Gestione del Territorio  
– P.O. Guerrino Varutti/Dino Spangaro –  
Moreno De Candido  
Settore Promozione e Sviluppo – P.O. Gabriele Rech  
Settore Attività istituzionali – P.O. Gabriele Rech  
Settore Contabilità – P.O. Monica Venier

**PERSONALE ASSEGNATO:** Vedasi Allegato tecnico 3 dotazione organica

**OBIETTIVI OPERATIVI**

1. Promuovere la cultura dei materiali da costruzione tradizionali ed il rispetto delle tipologie architettoniche locali, con sensibilizzazione dei cittadini anche attraverso incontri informativi.

Indicatore: Pubblicizzazione caratteristiche tipologiche mediante specifici comunicati/pubblicazioni sui siti/ecc. – Pubblicazione contenuti tipologie costruttive tradizionali per centri storici (normativa prescrittiva) – **VALORE ATTESO: almeno 0,40 ATTESO (valore medio su cinque comuni e riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

(Valore Atteso 2013 – almeno 0,40 / Valore realizzato 2013 – 0,60)  
(Valore Atteso 2012 – almeno 0,40 / Valore realizzato 2012 – 0,40)  
(Valore Atteso 2011 – almeno 0,17 / Valore realizzato 2011 – 0,33)

**Risorse finanziarie**

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

2. Tutelare i corsi d'acqua e relativi bacini montani.

Indicatore: Effettuazione di almeno **7 sopralluoghi – VALORE ATTESO (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

(Valore Atteso 2013 – almeno 7 / Valore realizzato 2013 – 8)  
(Valore Atteso 2012 – almeno 6 / Valore realizzato 2012 – 6)  
(Valore Atteso 2011 – almeno 5 / Valore realizzato 2011 – 13)

**Risorse finanziarie**

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

3. Migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, partendo dall'avvio della raccolta differenziata.

Indicatore: Mantenimento della raccolta differenziata – **VALORE ATTESO: incremento almeno dello 1,5% sul valore di copertura del 2011 del 45,90% ATTESO (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

(Valore Atteso 2013 – almeno 1,0% sul valore di copertura del 2011 del 45,90% / Valore realizzato 2013 – 68,56%)  
Valore Atteso 2012 – almeno 0,5% sul valore di copertura del 2011 del 45,90% / Valore realizzato 2012 – 24,17%)

Risorse finanziarie – Comune di Ampezzo			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
E	1.02.1452	1452	80.000,00
S	1.09.05.03	100655	97.000,00
Risorse finanziarie – Comune di Forni di Sotto			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
E	1.02.1450	1450	87.500,00
S	1.09.05.03	100655	66.500,00

Risorse finanziarie – Comune di Preone			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
E	1.02.1450	1450	23.000,00
S	1.09.05.03	100655	28.500,00
Risorse finanziarie – Comune di Sauris			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
E	1.02.1452	1452	59.315,61
S	1.09.05.03	100655	52.800,00
Risorse finanziarie – Comune di Socchieve			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
E	1.02.1450	1450	100.000,00
S	1.09.05.03	100655	83.800,00

#### 4. Gestione sostenibile del patrimonio forestale.

Indicatore: Difformità risolte nell'anno rispetto alle difformità rilevate dal certificatore forestale (PEFC). – **VALORE ATTESO: non inferiore a 40%**

(Valore Atteso 2013 non inferiore a 40% / Valore realizzato 2013 – 66%)  
 (Valore Atteso 2012 non inferiore a 40% / Valore realizzato 2012 – 66%)  
 (Valore Atteso 2011 non inferiore a 30% / Valore realizzato 2011 – 40%)

Il valore atteso viene limitato alla percentuale indicata, poiché, con il tempo, le difformità rilevate potrebbero essere eccessivamente onerose nella loro risoluzione in una programmazione annuale.

Risorse finanziarie – Comune di Ampezzo			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.11.07.05	100775	3.000,00
Risorse finanziarie – Comune di Forni di Sotto			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.11.07.05	100775	2.000,00
Risorse finanziarie – Comune di Preone			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.11.07.05	100775	700,00
Risorse finanziarie – Comune di Sauris			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.11.07.05	100775	400,00
Risorse finanziarie – Comune di Socchieve			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.11.07.05	100775	2.500,00

#### 5. Promuovere iniziative in collaborazione con l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

Indicatore: Numero iniziative vagliate nel Parco. – **VALORE ATTESO: almeno 1 (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

(Valore Atteso 2013 – almeno 1 / Valore realizzato 2013 – 1)  
 (Valore Atteso 2012 – almeno 1 / Valore realizzato 2012 – 1)  
 (Valore Atteso 2011 – almeno 1 / Valore realizzato 2011 – 2)

Risorse finanziarie	
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria	

## B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO

L'obiettivo comprende gli interventi per migliorare la qualità del contesto urbano, con il recupero architettonico e funzionale di aree ed edifici degradati o non utilizzati, la riorganizzazione di spazi pubblici, il miglioramento di percorsi alternativi, pedonali e ciclabili. Azioni basilari per il raggiungimento dell'obiettivo sono le riqualificazioni del centro urbano, capoluogo e frazioni. Una qualità di vita più elevata in relazione al miglioramento delle

condizioni di vivibilità dei luoghi in cui abitare, lavorare, condurre relazioni sociali, soggiornare e trascorrere il tempo libero.

Gestire in forma coordinata tali problematiche consente da un lato di articolare la tipologia degli interventi necessari o attesi dalla comunità e dall'altro di organizzare al meglio l'impiego delle risorse, senza causare all'utenza disagi nei servizi.

Potenziamento delle squadre di intervento (o in economia diretta o in appalto esterno) al fine della programmazione degli interventi di manutenzione periodica del patrimonio.

Perseguimento degli obiettivi di contenimento della propria bolletta energetica, anche mediante una programmazione della sostituzione dei corpi illuminanti con elementi radianti di ultima generazione.

Mantenimento, creazione o sviluppo delle attività di supporto interno ed esterno, anche mediante la messa a disposizione di specifico know-how, per il conseguimento dei benefici nell'ambito della programmazione comunitaria PORFER-PSR.

## **B.1 OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA - PROMOZIONE E AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AI BENI E AGLI SPAZI PUBBLICI E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO URBANO**

### **AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2014-2016**

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

1. Manutenzione ordinaria della rete stradale;
2. Manutenzione straordinaria non complessa della rete stradale comunale;
3. Interventi di ampliamento rete percorsi pedonali urbani e arredo urbano;
4. Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
5. Ampliamento e la manutenzione della pubblica illuminazione, contemplando il risparmio energetico, con riferimento alle nuove tecnologie;
6. Mantenimento o sviluppo centri diurni per anziani e/o centri di aggregazione per la terza età;
7. Interventi di manutenzione nelle scuole;
8. Riqualficazione dei centri turistico sportivi;
9. Adeguamento strutture cimiteriali alle nuove normative in materia di diritto alla sepoltura;
10. Creazione servizio di consulenza per l'accesso ai benefici comunitari, sia ad uso interno sia come sportello di consulenza rivolto ai privati e alle imprese del territorio, relativamente alla gestione dei progetti integrati pubblico/privato;
11. Attuazione degli interventi finanziati in ambito PSR 2007/2013 con le tempistiche previste.

### **INDICATORI STRATEGICI**

**B.1.1 Realizzazione interventi ordinari di miglioramento e valorizzazione della vivibilità del contesto urbano (scuole, piani urbanistici, realizzazione e/o sistemazioni reti strade, luce, sistemazione edifici pubblici, centri anziani e aggregazione, ecc.) – VALORE ATTESO: non inferiore a 15 (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

**(Valore atteso 2013 – non inferiore a 15 / Valore realizzato 2013 - 17)**

**(Valore atteso 2012 – non inferiore a 15 / Valore realizzato 2012 - 15)**

**(Valore atteso 2011 – non inferiore a 6 / Valore realizzato 2011 - 39)**

<b>Risorse finanziarie – Comune di Ampezzo</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
E	2.05.2940	2940	9.000,00
S	1.01.05.02	100180	6.000,00
S	1.01.05.02	100185	13.000,00
S	1.01.05.03	100200	1.000,00



S	1.01.05.03	100205	15.000,00
S	1.04.02.02	100365	500,00
S	1.04.02.03	100375	500,00
S	1.04.03.02	100385	500,00
S	1.04.03.03	100395	500,00
S	1.05.01.02	100470	9.000,00
S	1.06.01.02	100515	2.000,00
S	1.06.01.03	100525	2.000,00
S	1.06.02.02	100535	6.000,00
S	1.08.01.02	100585	300,00
S	1.08.01.02	100590	4.000,00
S	1.08.01.03	100595	20.000,00
S	1.08.01.03	100600	2.000,00
S	1.08.02.02	100610	2.000,00
S	1.08.02.03	100620	2.000,00
<b>Risorse finanziarie – Comune di Forni di Sotto</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.01.05.02	100180	3.000,00
S	1.01.05.02	100185	14.000,00
S	1.01.05.03	100200	11.000,00
S	1.01.05.03	100205	20.151,00
S	1.04.02.02	100365	1.000,00
S	1.04.02.03	100370	14.000,00
S	1.06.02.03	100545	10.000,00
S	1.08.01.02	100590	2.000,00
S	1.08.01.03	100600	55.000,00
S	1.08.02.02	100610	5.000,00
S	1.08.02.03	100620	2.000,00
<b>Risorse finanziarie – Comune di Preone</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.01.05.02	100180	1.500,00
S	1.01.05.02	100185	3.000,00
S	1.01.05.03	100200	2.000,00
S	1.01.05.03	100205	5.000,00
S	1.08.01.02	100590	1.500,00
S	1.08.01.03	100595	1.000,00
S	1.08.01.03	100600	3.000,00
S	1.08.02.03	100620	3.000,00
<b>Risorse finanziarie – Comune di Sauris</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.01.05.02	100180	1.500,00
S	1.01.05.02	100185	3.500,00
S	1.01.05.03	100200	1.000,00
S	1.01.05.03	100205	15.000,00
S	1.04.01.02	100340	300,00
S	1.04.02.02	100360	600,00
S	1.08.01.02	100590	4.000,00
S	1.08.02.02	100610	750,06
<b>Risorse finanziarie – Comune di Socchieve</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.01.05.02	100180	10.000,00
S	1.01.05.03	100200	27.500,00
S	1.04.01.02	100340	1.000,00
S	1.04.01.03	100350	15.000,00
S	1.04.02.02	100360	2.000,00
S	1.04.02.03	100370	30.000,00
S	1.08.01.02	100585	6.000,00
S	1.08.01.03	100595	8.000,00
S	1.08.02.03	100620	8.000,00

**B.1.2 Realizzazione interventi straordinari di miglioramento e valorizzazione della vivibilità del contesto urbano (scuole, piani urbanistici, realizzazione e/o sistemazioni reti strade, luce, sistemazione edifici pubblici, centri anziani e aggregazione, ecc.) svolti in maniera coordinata fra tutti i servizi interessati (n. riunioni di coordinamento e/o analisi relativi agli interventi in programma) – VALORE ATTESO: non inferiore a 1 (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

(Valore atteso 2013 – non inferiore a 2 / Valore realizzato 2013 – 2)  
 (Valore atteso 2012 – non inferiore a 3 / Valore realizzato 2012 – 3)  
 (Valore atteso 2011 – non inferiore a 2 / Valore realizzato 2011 – 6)

Valore riconsiderato a seguito della riduzione degli interventi straordinari, dovuta alla contrazione della spesa e dalle limitazioni dovute all'applicazione delle norme sul patto di stabilità.

Risorse finanziarie
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

**AREE COINVOLTE:** Area Tecnico-manutentiva – Responsabili Guerrino Varutti/Dino Spangaro – Moreno De Candido  
 Area Amministrativa – Responsabile Gabriele Rech  
 Area Economico-finanziaria – Responsabile Monica Venier

**SETTORI COINVOLTI:** Settore Manutenzioni – P.O. Guerrino Varutti/Dino Spangaro-Moreno De Candido  
 Settore Lavori Pubblici – P.O. Guerrino Varutti/Dino Spangaro-Moreno De Candido  
 Settore Programmazione Comunitaria – P.O. Giacomino Rugo  
 Settore Acquisti e Patrimonio – P.O. Giacomino Rugo  
 Settore Attività istituzionali – P.O. Gabriele Rech  
 Settore Contabilità – P.O. Monica Venier

**PERSONALE ASSEGNATO:** Vedasi Allegato tecnico 3 dotazione organica

## OBIETTIVI OPERATIVI

1. Programmare e realizzare la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Indicatore: N. segnalazioni riscontrate di disservizi rispetto agli interventi periodici di manutenzione ordinaria (verde pubblico, manutenzione edifici scolastici, manutenzione cimiteri, servizi di viabilità invernale, illuminazione pubblica). – **VALORE ATTESO: non superiore a 5 (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

(Valore atteso 2013 – non superiore a 5 / Valore realizzato 2013 - 5)  
 (Valore atteso 2012 – non superiore a 5 / Valore realizzato 2012 - 0)  
 (Valore atteso 2011 – non superiore a 6 / Valore realizzato 2011 - 3)

Risorse finanziarie
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

2. Programmare e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio.

Indicatore: Scostamento tempistica effettiva rispetto alla tempistica stabilita dagli atti di concessione di contributi (opere pubbliche finanziate con contributi regionali): percentuale contributi decurtati su totale contributi concessi. – **VALORE ATTESO: non superiore a 15% (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

(Valore atteso 2013 – non superiore al 15% / Valore realizzato 2013 – 0%)  
 (Valore atteso 2012 – non superiore al 10% / Valore realizzato 2012 – 0%)

Risorse finanziarie
---------------------

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

3. Manutenzione straordinaria strutture cimiteriali e/o adeguamento alle nuove normative in materia di diritto alla sepoltura (interventi straordinari di risanamento –esumazioni plurime– realizzazione loculi, cellette ossario e deposito urne cinerarie)

Indicatore: Interventi avviati. – **VALORE ATTESO: almeno 1**

(valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)

(Valore atteso 2013 – almeno 1 / Valore realizzato 2013 - 1)

(Valore atteso 2012 – almeno 1 / Valore realizzato 2012 - 1)

(Valore atteso 2011 – almeno 1 / Valore realizzato 2011 - 2)

Valore riconsiderato a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate 2012.

Risorse finanziarie – Comune di Preone			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	2.10.05.01	200210	4.253,72
Risorse finanziarie – Comune di Sauris			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.01.05.02	100750	8.057,78
Risorse finanziarie – Comune di Socchieve			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	2.10.05.01	3740	70.000,00

4. Creazione servizio di consulenza per l'accesso ai benefici comunitari, sia ad uso interno sia come sportello di consulenza rivolto ai privati e alle imprese del territorio, relativamente alla gestione dei progetti integrati pubblico/privato.

Indicatore: Istruttorie per conseguimento contributi comunitari – **VALORE**

**ATTESO: almeno 1**

(Valore atteso 2013 – almeno 1 / Valore realizzato 2013 - 2)

(Valore atteso 2012 – almeno 1 / Valore realizzato 2012 - 1)

(Valore atteso 2011 – almeno 1 / Valore realizzato 2011 - 6)

Risorse finanziarie	
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria	

5. Attuazione degli interventi finanziati in ambito PSR 2007/2013 con le tempistiche previste.

Indicatore: Decurtazioni di contributo a causa di ritardi sugli interventi –

**VALORE ATTESO: non superiore al 25%**

(Valore atteso 2013 – non superiore al 25% / Valore realizzato 2013 – 0%)

(Valore atteso 2012 – non superiore al 30% / Valore realizzato 2012 – 0%)

(Valore atteso 2011 – non superiore al 50% / Valore realizzato 2011 – 0%)

L'indicatore viene mantenuto perché ritenuto coerente con il miglioramento delle performance, vista la varietà delle componenti soggettive ed oggettive dei relativi progetti, la difficoltà di realizzazione in un contesto di contrazione della spesa, rigidità della procedure di gara e norme contabili sovraordinate.

Risorse finanziarie	
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria	

## C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO

Questo obiettivo è interessato a sviluppare la conoscenza e partecipazione dei cittadini alle attività educative, culturali e sportive. Scaturisce dalla convinzione che la soddisfazione dei bisogni primari, la tutela sociale quando necessita, non siano sufficienti a garantire ai cittadini la piena e consapevole partecipazione alla vita sociale della comunità, elemento che costituisce un patrimonio da coltivare ai fini di una mirata azione civica. In questo ambito sono previste azioni specifiche indirizzate alle varie fasce di popolazione, per incrementare la conoscenza, la

capacità critica e la possibilità di fruizione di eventi e manifestazioni altrimenti non normalmente disponibili in loco.

Coordinamento e uniformazione delle modalità di accesso da parte dei cittadini e delle associazioni alle strutture ad uso ed interesse collettivo.

Condivisione delle scelte e perseguimento dell'obiettivo dell'ottimizzazione e della razionalizzazione delle reti scolastica locale, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'insegnamento (mediante il supporto diretto di iniziative didattiche integrative), al mantenimento delle sedi locali e possibilmente dei livelli occupazionali, al miglioramento dei servizi connessi all'istruzione e quelli per agevolare e sostenere la famiglia.

### **C.1 OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE CULTURALI E ALLE MANIFESTAZIONI A CARATTERE SPORTIVO E RICREATIVO**

### **C.2 OBIETTIVO STRATEGICO: OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE SCOLASTICA LOCALE, PUNTANDO AL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA (mediante il supporto diretto di iniziative didattiche integrative)**

#### **AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2014-2016**

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

1. Organizzare incontri culturali a tema;
2. Organizzare attività sportive culturali e ricreative in collaborazione con le associazioni locali per incentivare la pratica sportiva e la cultura, anche musicale nei cittadini;
3. Promuovere e pubblicizzare in ambito associato le iniziative e manifestazioni culturali e sportive, utilizzando tutti i canali di informazione disponibili;
4. Coordinamento in ambito associato delle iniziative per la fruibilità delle esistenti strutture museali;
5. Sostenere i progetti scolastici delle scuole del territorio;
6. Proseguire nell'organizzazione dei centri estivi anche con attività di promozione allo sport e culturali;
7. Potenziamento del patrimonio della biblioteca e ampliamento dell'offerta.

#### **INDICATORI STRATEGICI**

**C.1.1 Quantità delle risorse finanziarie impiegate per iniziative ad organizzazione diretta di tipo culturale/turistico/ricreativo su numero complessivi partecipanti (rapporto quantità complessiva risorse in Euro/n° partecipanti) (Carniarmonie) – VALORE ATTESO: non inferiore a Euro 5,00 non superiore ad Euro 30,00**

**(Valore atteso 2013 – non inferiore a Euro 5,00 non superiore ad Euro 30,00 / Valore realizzato 2013 – 6,40)**

**(Valore atteso 2012 – non inferiore a Euro 5,00 non superiore ad Euro 30,00 / Valore realizzato 2012 – 5,71)**

Valore atteso ridotto a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate.

<b>Risorse finanziarie - Ampezzo</b>			
<b>E - S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.05.02.03	100495	100,00
S	1.05.02.05	100500	1.600,00
<b>Risorse finanziarie – Forni di Sotto</b>			
<b>E - S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>

S	1.05.02.05	100500	800,00
<b>Risorse finanziarie – Socchieve</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.05.02.05	100500	800,00

**C.2.1** Quantità delle risorse finanziarie impiegate per iniziative integrative scolastiche su popolazione scolastica: (rapporto quantità complessiva risorse in Euro/n° frequentanti scuola obbligo) – **VALORE ATTESO: non inferiore a Euro 100,00 non superiore ad Euro 250,00**

(Valore atteso 2013 – non inferiore a Euro 100,00 non superiore ad Euro 200,00 / Valore realizzato 2013 – 199,30)  
 (Valore atteso 2012 – non inferiore a Euro 100,00 non superiore ad Euro 200,00 / Valore realizzato 2012 – 132,01)

Valore atteso ridotto a seguito della riorganizzazione delle gestioni associate

<b>Risorse finanziarie – Comune di Ampezzo</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.04.05.05	100440	11.000,00
<b>Risorse finanziarie – Comune di Forni di Sotto</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.04.05.05	100440	4.500,00
<b>Risorse finanziarie – Comune di Preone</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.04.05.05	100440	2.345,00
<b>Risorse finanziarie – Comune di Sauris</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.04.05.05	100440	3.420,00
<b>Risorse finanziarie – Comune di Socchieve</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.04.05.05	100440	9.500,00

**AREE COINVOLTE:** Area Tecnico-manutentiva – Responsabili Guerrino Varutti/Dino Spangaro – Moreno De Candido  
 Area Amministrativa – Responsabile Gabriele Rech  
 Area Economico-finanziaria – Responsabile Monica Venier

**SETTORI COINVOLTI:** Settore Promozione e Sviluppo – P.O. Gabriele Rech  
 Settore Manutenzioni – P.O. Guerrino Varutti/Dino Spangaro-Moreno De Candido  
 Settore Acquisti e Patrimonio – P.O. Giacomino Rugo  
 Settore Attività istituzionali – P.O. Gabriele Rech  
 Settore Contabilità – P.O. Monica Venier

**PERSONALE ASSEGNATO:** Vedasi Allegato tecnico 3 dotazione organica

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

1. Organizzare o sostenere direttamente attività sportive, ricreative, musicali in collaborazione con la Pro loco e/o le associazioni.

Indicatore: Realizzare o patrocinare manifestazioni con annessi adempimenti - Numero eventi. – **VALORE ATTESO: non inferiore a 15**

(Valore atteso 2013 – non inferiore a 24 / Valore realizzato 2012- 131)  
 (Valore atteso 2012 – non inferiore a 12 / Valore realizzato 2012- 96)

**(Valore atteso 2011 – non inferiore a 6 / Valore realizzato 2011- 94)**

Valore riconsiderato sia a seguito della fuoriuscita dalla gestione associata del Comune di Forni di Sopra, prettamente turistico, sia a seguito della contrazione della spesa.

Risorse finanziarie – Comune di Ampezzo			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.05.02.02	100490	4.000,00
S	1.05.02.03	100495	10.200,00
Risorse finanziarie – Comune di Forni di Sotto			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.05.02.02	100490	3.000,00
S	1.05.02.03	100495	5.000,00
Risorse finanziarie – Comune di Preone			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.06.03.05	100550	500,00

2. Promuovere e pubblicizzare in ambito associato le iniziative e manifestazioni culturali e sportive, utilizzando tutti i canali di informazione disponibili.

Indicatore: Numero comunicati informativi al pubblico concernenti le manifestazioni organizzate. – **VALORE ATTESO: non inferiore a 10**

**(Valore atteso 2013 – non inferiore a 15 / Valore realizzato 2013 - 101)**

**(Valore atteso 2012 – non inferiore a 10 / Valore realizzato 2012 - 93)**

**(Valore atteso 2011 – non inferiore a 6 / Valore realizzato 2011 - 33)**

Valore riconsiderato sia a seguito della fuoriuscita dalla gestione associata del Comune di Forni di Sopra, prettamente turistico, sia a seguito della contrazione della spesa

Risorse finanziarie	
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria	

3. Coordinamento in ambito associato delle iniziative per la fruibilità delle esistenti strutture museali. Indicatore: Numero utenti/n. strutture. – **VALORE ATTESO: non inferiore a 200**

**(Valore atteso 2013 – non inferiore a 300 / Valore realizzato 2013- 370,25)**

**(Valore atteso 2012 – non inferiore a 300 / Valore realizzato 2012- 383,50)**

**(Valore atteso 2011 – non inferiore a 300 / Valore realizzato 2011- 318,25)**

Valore ridotto a seguito della congiuntura economico sociale che influisce negativamente anche sul turismo culturale

Risorse finanziarie	
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria	

4. Proseguire nell'organizzazione dei Centri estivi anche con attività di promozione allo sport e culturali.

Indicatore: **Realizzazione completa di almeno 2 centri in ambito associato – VALORE ATTESO**

**(Valore atteso 2013 – almeno 2 / Valore realizzato 2013 - 2)**

**(Valore atteso 2012 – almeno 2 / Valore realizzato 2012 - 2)**

**(Valore atteso 2011 – almeno 1 / Valore realizzato 2011 - 2)**

Risorse finanziarie – Comune di Ampezzo			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
E	3.05.0773	773	19.000,00
S	1.10.01.02	100690	100,00
S	1.10.01.03	100695	29.200,00
Risorse finanziarie – Comune di Forni di Sotto			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.10.01.03	100695	8.400,00
Risorse finanziarie – Comune di Preone			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale
S	1.10.01.03	100695	1.300,00
Risorse finanziarie – Comune di Sauris			
E – S	Ris./Int.	Cap.	Stanziamiento Iniziale

S	1.10.01.03	100695	1.600,00
<b>Risorse finanziarie – Comune di Socchieve</b>			
<b>E – S</b>	<b>Ris./Int.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Stanziamiento Iniziale</b>
S	1.10.01.03	100690	6.000,00

5. Potenziamento del patrimonio della biblioteca e ampliamento dell'offerta.

Indicatore: Valutazione complessiva gradimento servizio bibliotecario (questionari): – **VALORE ATTESO:**

2013	2014	2015
<b>(maggiore del 75 %)</b>	<b>(maggiore del 75 %)</b>	<b>(maggiore del 75 %)</b>

**(Valore atteso 2013 – maggiore del 75% / Valore realizzato 2013 85%)**

**(Valore atteso 2012 – maggiore del 70% / Valore realizzato 2012 81%)**

**(Valore atteso 2011 – maggiore del 60% / Valore realizzato 2011 80%)**

<b>Risorse finanziarie</b>
Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

## **D) SICUREZZA E QUALITA' CIVICA – BENESSERE SOCIALE – MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO**

Garantire la sicurezza dei cittadini è una delle priorità dell'ambito associato e va conseguita come indice della qualità della vita.

Il concetto di sicurezza va determinato da una serie di fattori, non riconducibili direttamente alla percezione di sicurezza sociale che hanno i cittadini, ma che comprendono soprattutto il rispetto dell'ambiente e del territorio, i danneggiamenti, l'abusivismo in tutte le sue manifestazioni, l'osservanza delle norme in tutte le circostanze della convivenza comune. Pertanto, particolare accento va posto nel potenziamento delle attività di prevenzione e controllo, piuttosto che nell'attività di repressione a posteriori.

L'obiettivo di migliorare complessivamente gli interventi nel sociale, partendo dal diritto dei cittadini ad avere garantiti gli standard minimi del benessere sociale, dalla nascita alla morte.

Non di meno sta un obiettivo importante, da focalizzare anno per anno, in una progressione positiva che investe prima di tutto le persone e le famiglie interessate da situazioni contingenti e di particolare gravità. Le azioni specifiche sono indirizzate a fronteggiare situazioni sociali contingenti quali l'indigenza personale o familiare, l'integrazione dei soggetti disabili o svantaggiati, la possibilità di accedere a prestazioni assistenziali o sanitarie, favorendo i momenti e i luoghi della socializzazione.

Azioni qualificanti in questo settore sono tutti gli interventi volti a migliorare la condizione oggettiva di benessere sociale dei cittadini in rapporto alle fasi della vita, dalla prima infanzia alla vecchiaia.

Miglioramento delle forme di comunicazione con gli utenti, anche implementando l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e rendendo semplice l'accesso alle varie procedure e relativa modulistiche.

Azioni tese ad assicurare trasparenza e completezza di informazione sulla attività dell'Amministrazione comunale, sul suo operato e sui servizi offerti ed ad attuare le disposizioni contenute nel piano triennale nella prevenzione della corruzione 2014 -2016.

### **D.1 OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PROTEZIONE SOCIALE E LA QUALITA' URBANA**

#### **AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2014-2016**

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

1. Attivazione/mantenimento del progetto di videosorveglianza del territorio comunale;
2. Attività del servizio sociale con particolare attenzione alle iniziative di aggregazione;
3. Attivazione dei corsi in collaborazione con l'Università della Terza età;
4. Progetti mirati a prevenire e risolvere fenomeni di disagio giovanile;
5. Tutela della salute e attenzione alle fasce più deboli della cittadinanza;
6. Azioni mirate a supportare i cittadini in stato di disoccupazione a causa della crisi contingente mediante utilizzo di tutti gli strumenti di sostegno possibili;
7. Consolidamento del servizio di trasporto per le fasce della terza età e del disagio;
8. Miglioramento qualitativo delle attività a sostegno alla genitorialità e ai servizi scolastici;
9. Moltiplicazione dei momenti di interazione con il cittadino sulle varie tematiche di interesse comune, attraverso l'intensificazione delle azioni informative anche con l'utilizzo dei nuovi media.
10. Attuazioni disposizioni contenute nella norma che attua il riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.lgs 33/2013) ed attuazione delle azioni specifiche indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

## INDICATORI STRATEGICI

**D.1.1 Mantenimento dei servizi sociali accessori al cittadino (riferimento ai servizi di accesso diffuso ai beni pubblici, centri anziani e di aggregazione, ecc. ). Numero dei servizi sociali accessori attivati o mantenuti rispetto a quelli in essere – VALORE ATTESO: non inferiore a 1**

(Valore atteso 2013 – non inferiore a 1 / Valore realizzato 2013 - 1)

(Valore atteso 2012 – non inferiore a 1 / Valore realizzato 2012 - 1)

(Valore atteso 2011 – non inferiore a 1 / Valore realizzato 2011 - 1)

### Risorse finanziarie

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

**D.1.2 Controllo integrato del territorio con le altre Forze di Polizia. Assicurare attività congiunte in materia di sicurezza urbana e sicurezza pubblica, al fine di aumentare la rassicurazione, l'assistenza e la tutela del cittadino (numero di attività congiunte) – VALORE ATTESO: almeno 2 attività congiunte**

(Valore atteso 2013 – almeno 5 attività congiunte / Valore realizzato 2013 - 7)

(Valore atteso 2012 – almeno 4 attività congiunte / Valore realizzato 2012 - 7)

Valore ridotto in quanto dal 31/01/2014 l'organico della Polizia locale degli enti associati è ridotto ad 1 unità impegnata anche come guardiaboschi.

### Risorse finanziarie

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

**AREE COINVOLTE:** Area Tecnico-manutentiva – Responsabili Guerrino Varutti/Dino Spangaro – Moreno De Candido  
Area Amministrativa – Responsabile Gabriele Rech  
Area Economico-finanziaria – Responsabile Monica Venier

**SETTORI COINVOLTI:** Settore Promozione e Sviluppo – P.O. Gabriele Rech  
Settore Polizia municipale – P.O. Gabriele Rech  
Settore Demografico e Stato Civile – P.O. Gabriele Rech



**Settore Attività Istituzionali – P.O. Gabriele Rech**  
**Settore Acquisti e Patrimonio – P.O. Giacomino Rugo**  
**Settore Contabilità – P.O. Monica Venier**  
**Settore Entrate tributarie e Servizi Fiscali**  
**- P.O. Giacomino Rugo**  
**Settore Manutenzioni – P.O. Guerrino Varutti/Dino Spangaro**  
**Moreno De Candido**

**PERSONALE ASSEGNATO:** Vedasi Allegato tecnico 3 dotazione organica

## OBIETTIVI OPERATIVI

1. Miglioramento qualitativo delle attività a sostegno alla genitorialità e ai servizi scolastici.  
 Indicatore: Valutazione complessiva gradimento servizio sostegno della genitorialità (questionari), numero utenti – **VALORE ATTESO:**

2014	2015	2016
<b>(maggiore del 75 %)</b>	<b>(maggiore del 75 %)</b>	<b>(maggiore del 75 %)</b>

**(Valore atteso 2013 – maggiore del 75% / Valore realizzato 2013 – 98%)**  
**(Valore atteso 2012 – maggiore del 70% / Valore realizzato 2012 – 95%)**  
**(Valore atteso 2011 – maggiore del 60% / Valore realizzato 2011 – 89%)**

**Risorse finanziarie**

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

2. Moltiplicazione dei momenti di interazione con il cittadino sulle varie tematiche di interesse comune, attraverso l'intensificazione delle azioni informative anche con l'utilizzo dei nuovi media.

Indicatore: Numero notiziari comunali e numero comunicazioni effettuate nell'anno. – **VALORE ATTESO: non inferiore a 0,50 valore medio su cinque comuni)**

**(Valore atteso 2013 – non inferiore a 0,67 / Valore realizzato 2013 - 1)**  
**(Valore atteso 2012 – non inferiore a 0,67 / Valore realizzato 2012 - 1)**  
**(Valore atteso 2011 – non inferiore a 1 / Valore realizzato 2011 - 1)**

Indicatore ridotto a seguito della riorganizzazione. (

**Risorse finanziarie**

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

3. Attuazione misure anticorruzione previste nel piano triennale .

Indicatore: Predisposizione relazione dei Responsabili. – **VALORE ATTESO: entro il 15/12/2014**

**(Valore non presente nell' anno 2013)**

**Nuovo indicatore**

**Risorse finanziarie**

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

4. Aggiornamento ed implementazione dei dati inerenti l'attività dell'Amministrazione comunale al fine di consentire la conoscibilità ed il controllo da parte dei cittadini dell'attività dell'ente.

Indicatore: Numero accessi civici richiesti  
 – **VALORE ATTESO: non superiore a 5**

**(Valore non presente nell' anno 2013)**

**Nuovo indicatore**

**Risorse finanziarie**

Obiettivo non collegabile ad alcuna risorsa finanziaria

## **7. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI ALLE ATTIVITA' DI PROCESSO**

### ***Caratteristiche di contenuto***

All'interno della logica di "catena del valore pubblico", ogni obiettivo strategico stabilito nella fase precedente è perseguito attraverso l'attuazione dei processi. Ad ogni processo vengono individuati:

- 1) gli obiettivi operativi, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un *target\**;
- 2) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- 3) il collegamento alla quantificazione delle risorse economiche;
- 4) la responsabilità organizzativa e le dotazioni in termini di risorse umane.

I flussi di processo ed i connessi obiettivi operativi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici. Gli obiettivi operativi sono assegnati ai responsabili apicali che su di essi sono responsabilizzati. Gli indicatori individuati per ogni obiettivo operativo devono essere compatibili con la capacità di misurazione del sistema adottato.

## **8. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE PRESTAZIONI E RENDICONTAZIONE**

### **8.1 Monitoraggio**

La fase di monitoraggio rappresenta un momento essenziale non solo per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi, ma anche perché può rappresentare l'occasione per uno scambio con gli organi di indirizzo ed eventualmente ricalibrare l'azione intrapresa:

- (di norma Entro il 30 Settembre, in concomitanza con la scadenza della verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi, verrà presentata alla Conferenza dei Sindaci una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi. Trattandosi della fase intermedia la scheda dovrà essere predisposta in modo sintetico). Per il corrente anno, a seguito dello slittamento del termine per l'approvazione dei bilanci (30 settembre) il piano della prestazione è stato predisposto oltre il termine previsto per gli equilibri, per cui il monitoraggio intermedio viene omesso.

- Entro 30 Giugno dell'anno successivo, verrà predisposta dai Responsabili un'ulteriore scheda, analoga a quella utilizzata per la fase di monitoraggio, nella quale verranno indicati la percentuale degli obiettivi raggiunti, le eventuali carenze e le motivazioni dell'attività prodotta.

### **8.2 Valutazione delle prestazioni e la rendicontazione**

#### **La valutazione delle prestazioni dell'ente**

Il ciclo della *performance* ci impone di misurare.

Misurare le *performance* significa fissare gli obiettivi, stabilire delle grandezze, cioè degli indicatori che siano specchio attendibile degli stessi, rilevare nel tempo il valore degli indicatori.

Valutare le *performance* significa, invece, interpretare il risultato e le modalità di raggiungimento del risultato ottenuto e ragionare su quanto, come e perché tale risultato abbia inciso sul livello di raggiungimento delle finalità della organizzazione.

E' importante sapere cosa si è fatto, come lo si è fatto e soprattutto cosa è andato a buon fine e cosa no e fare in modo che i risultati diventino componente essenziale dei meccanismi operativi che guidano il processo decisionale.

Lo schema logico per l'individuazione degli indicatori di performance è il seguente:

1. Mandato istituzionale (cosa si sta facendo, perché e per chi ? – scopo attuale e futuro dell'ente e dei suoi programmi);
2. *Missione* (quali sono i fini incardinati nel mandato istituzionale ? – definizione degli *risultati esterni* per i programmi dell'ente);
3. Risultati/obiettivi (quali sono i risultati attesi ? – *obiettivi* misurabili che descrivono i risultati finali del servizio o programma che si aspetta di erogare in un determinato periodo);
4. Indicatori di risultato (qual è la misura del grado di successo ? – indicatori quantitativi o qualitativi del livello in cui gli obiettivi sono stati raggiunti);
5. Rilevazione, analisi e valutazione (scopi e obiettivi sono stati raggiunti ? – la misurazione valutazione e *relazione* del livello della performance usando le informazioni per migliorare).

La valutazione delle prestazioni dell'ente viene effettuata attraverso diversi sistemi di misurazione che sono stati strutturati in modo tale da consentire di valutare gli impatti dell'azione amministrativa, rilevare i risultati organizzativi ed individuali e degli scostamenti rispetto ai risultati attesi, con particolare riguardo al grado di miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, di valutare *ex ante* ed *ex post* se l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione.

Il sistema degli indicatori di verifica e confronto del presente Piano è costituito da:

- gli indicatori caratteristici del piano triennale correlati alla *missione* degli enti. Sono connessi alle aree di intervento sviluppate e sono riportati nella sezione 6 del presente documento all'interno delle aree di intervento;
- gli indicatori generali correlati alla prestazione degli enti e della organizzazione. Si tratta degli indicatori di risultato connessi alla *performance* della organizzazione nel suo complesso, raggruppati in modo da consentire una lettura degli stessi anche per ogni area organizzativa e, all'interno delle aree, per singole attività di processo. Vengono introdotti di seguito all'interno dell'allegato tecnico 1 e consentiranno di operare raffronti temporali nel triennio, anche rispetto alle prestazioni di altre amministrazioni;
- gli indicatori specifici di risultato correlati agli obiettivi annuali del Piano Risorse ed Obiettivi annuale, contenuti nelle specifiche schede – obiettivo, cui si rinvia.

A consuntivo, con riferimento all'anno precedente, vengono riepilogati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, mediante il documento denominato Relazione sulla prestazione, ai sensi della L.R. 11.08.2010 n. 16, art. 6 comma 2 lettera b).

### **La valutazione delle prestazioni individuali**

La valutazione della *performance* individuale è in funzione della *performance* organizzativa ed è volta, in primo luogo, all'apprendimento organizzativo, allo sviluppo professionale ed al miglioramento del servizio pubblico. La valorizzazione del merito dei titolari di posizione

organizzativa e del personale a seguito della valutazione della *performance* avviene con il sistema premiale in uso nell'associazione e previsto nel Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della *performance* e del sistema premiale approvato dai comuni dell'associazione nel corso del 2011, come successivamente modificato.

Si fa rinvio alla metodologia di valutazione prevista dal sistema di misurazione e valutazione della performance adottata dai comuni e riassunta nel regolamento precedentemente citato.

La valutazione sarà effettuata:

- a) a cura delle posizioni organizzative per la generalità del personale assegnato, con utilizzo della scheda di valutazione, lo schema della quale viene allegato al presente Piano sub 6A;
- b) a cura dei Sindaci dei Comuni capofila per le posizioni organizzative, il cui schema viene allegato al presente Piano sub 6B.

Una volta definiti gli obiettivi, si passa alla valutazione della performance. Essa è intesa come “il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, individui) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita”.

Particolare peso viene dato ai fattori comportamentali che traducono l'apporto individuale al raggiungimento dell'obiettivo finale. Per tale motivo la valutazione dei fattori comportamentali è determinante per l'accesso al sistema premiale. La valutazione, prerogativa di ciascun responsabile di settore, viene effettuata in condivisione con tutte le posizioni organizzative in considerazione del fatto che, negli enti di piccole dimensioni, non c'è separazione netta tra le aree e spesso le mansioni svolte interessano più settori di intervento, coinvolgendo contemporaneamente più responsabili e di conseguenza più collaboratori. Per tale motivo nel piano della prestazione gli obiettivi sono trasversali e sono assegnati indistintamente a tutte le aree. La valutazione condivisa consente di utilizzare un metro di valutazione più oggettivo ed omogeneo nell'applicazione degli istituti premiali.

### **Assegnazione pesi e sistema di calcolo PESI VALUTAZIONI**

Si stabilisce di assegnare un punteggio complessivo massimo di 1.000 punti così suddiviso:

OBIETTIVI STRATEGICI	<b>Punti 600</b>
OBIETTIVO DI MANTENIMENTO - OPERATIVI	<b>Punti 400</b>

Gli Obiettivi di cui sopra si intendono raggiunti con l'acquisizione dei seguenti punteggi:

- 1) OBIETTIVI STRATEGICI Minimo Punteggio pari a **Punti 400**
  - 2) OBIETTIVO DI MANTENIMENTO - OPERATIVI Minimo Punteggio pari a **Punti 280**
- (vengono computati anche gli “indicatori obiettivi operativi specifici” di cui all'allegato 2 per i quali è previsto il punteggio).

Il conseguimento della soglia sopra determinata per tutti i due punti succitati comporterà l'accesso a tutte le incentivazioni stabilite: tale valore costituirà la base per la valutazione complessiva e della valutazione del personale, insieme con i fattori di valutazione introdotti con lo specifico regolamento.

Il mancato conseguimento della soglia di punteggio minimo di ognuno dei punti summenzionati comporterà una proporzionale riduzione delle incentivazioni previste. In caso di non raggiungimento del punteggio per tutti i due punti non ci sarà alcun riconoscimento.

Nell'Allegato tecnico 4 vengono riepilogati tutti gli obiettivi/indicatori con i relativi punteggi.

## **9. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PRESTAZIONE**

Coerentemente con lo spirito della legge n. 150/2009, l'Associazione intende realizzare i propri obiettivi anche con un costante confronto con la cittadinanza, allo scopo di curare i rapporti con i cittadini, prestare attenzione alle loro esigenze, semplificare il rapporto con la pubblica amministrazione, garantire la trasparenza dell'attività amministrativa, facilitare l'accesso ai servizi. Questi aspetti rappresentano un punto fermo e un costante riferimento nella programmazione dell'attività del Comune; sono pertanto uno stimolo al miglioramento continuo.

Al fine di garantire il miglioramento della prestazione, inoltre, sarà monitorata l'attività dell'Ente, sia al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente piano della prestazione, che al fine di conoscere con maggiore certezza gli attuali standard con i quali vengono gestiti i servizi (tempi dei procedimenti, accessibilità delle informazioni al cittadino, carichi di lavoro e loro distribuzione, risorse di volta in volta impiegate nelle varie attività, ecc.). Una conoscenza più approfondita e specifica di queste dimensioni consentirà nei prossimi anni di fissare con certezza e realismo gli ulteriori obiettivi di miglioramento degli standard di gestione dei servizi.

## **10. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE DEL PIANO**

Le amministrazioni hanno l'obbligo di comunicare il processo e i contenuti del Piano della Prestazione e dei risultati secondo le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari in materia di trasparenza.

Il Piano viene reso disponibile e pubblicato sul sito web di ciascun ente dell'Associazione intercomunale.

## **11. ALBERO DELLA PRESTAZIONE**

Vedasi l'allegato tecnico 5.

Allegato 1: Glossario

Allegato 2: Indicatori obiettivi operativi finanziari e specifici

Allegato 3: Dotazione organica

Allegato 4: Riepilogo obiettivi/indicatori con relativi punteggi

Allegato 5: Albero della prestazione

Allegato 6A: Scheda di valutazione del personale

Allegato 6B: Schede di valutazione delle posizioni organizzative

## GLOSSARIO

### ***Efficienza***

È la capacità di ottenere un risultato con il minimo impiego possibile di risorse.

### ***Efficacia***

È la capacità di ottenere un risultato/obiettivo.

### ***Indicatore***

Sono elementi che “indicano” il raggiungimento di un risultato, ovvero che si considerano “rivelatori” dell’avvenuto raggiungimento di un risultato. Sono associati a un **valore target** (vedi sotto). Devono essere SMART, ovvero Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti e Temporalmente vincolati. Esempio: un possibile indicatore è “percentuale raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti nell’anno”, il quale sarà legato a un valore target (per esempio: 70%).

### ***Obiettivo***

È la descrizione di un traguardo che l’organizzazione si prefigge di raggiungere, per eseguire con successo i propri compiti.

Può essere:

strategico: obiettivo di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese del territorio, programmato su base triennale e aggiornato annualmente sulla base delle priorità politiche dell’amministrazione. Si declina in obiettivi operativi.

operativo: obiettivo funzionale al raggiungimento dell’obiettivo strategico al quale si riferisce, programmato annualmente, articolato in azioni specifiche da svolgere e in risultati da raggiungere.

### ***Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)***

Costituito ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 150/2009, ha il compito di valutare e monitorare la performance dell’ente. È costituito da tre componenti, nominati per un periodo di tre anni. L’OIV, tra le altre cose, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni all’ente ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché l’utilizzo dei premi.

### ***Prestazione/Performance***

È l’insieme dei risultati raggiunti (e delle modalità con le quali sono stati raggiunti) da parte di un soggetto, ovvero una persona (performance individuale) o un’organizzazione nel suo complesso (performance organizzativa). Il suo significato si lega strettamente all’esecuzione di un’azione, ai risultati della stessa, alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

### ***Relazione sulla performance***

Ogni anno entro il 30 giugno, l’ente elabora una relazione sui risultati organizzativi e individuali raggiunti nell’anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati.

### ***Stakeholder***

È un qualsiasi individuo o un gruppo di individui che possono influenzare o essere influenzati dall’ottenimento degli obiettivi da parte dell’organizzazione/dell’ente.

### ***Trasparenza***

La trasparenza, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009, è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti internet istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

***Utente***

È colui che usufruisce di un bene o di un servizio senza possibilità di esercitare una scelta confrontando prezzi e qualità dell'offerta di altri fornitori.

***Valore target***

È il valore associato a un indicatore (il quale a sua volta è legato a un risultato che ci si prefigge di ottenere a seguito di un'attività o di un processo). Questo valore è espresso in termini quantitativi ed è legato a uno specifico termine temporale.

## INDICATORI SPECIFICI

### A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

#### Sviluppo economico – Attività produttive

$$\text{pratiche evase su presentate (\%)} = \frac{\text{numero pratiche evase}}{\text{numero pratiche presentate}}$$

**VALORE ATTESO: almeno 60%**

Valore atteso 2013 – almeno 60% / Valore realizzato 2013 – 100%

Valore atteso 2012 – almeno 60% / Valore realizzato 2012 – 100%

Valore atteso 2011 – almeno 50% / Valore realizzato 2011 – 100%

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

**VALORE ATTESO: almeno 0,225% (media semplice calcolata considerando gli orari di apertura al pubblico di tutti i comuni sulla popolazione complessiva dell'associazione, vista l'accessibilità a qualunque sportello comunale)**

Valore atteso 2013 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2013 – 0,35%

Valore atteso 2012 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2012 – 0,34%

Valore atteso 2011 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2011 – 0,26%

(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)

#### Ecologia e ambiente

*Igiene urbana:*

$$\text{spesa procapite} = \frac{\text{totale spese}}{\text{abitanti}}$$

**VALORE ATTESO: non inferiore ad Euro 4,00 e non superiore ad Euro 160,00 (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

Valore atteso 2013 – non inferiore ad Euro 4,00 e non superiore ad Euro 160,00 / Valore realizzato 2013 – Euro 100,85

Valore atteso 2012 – non inferiore ad Euro 4,00 e non superiore ad Euro 160,00 / Valore realizzato 2012 – Euro 69,68

Valore atteso 2011 – non inferiore ad Euro 4,00 / Valore realizzato 2011 – Euro 113,01

$$\text{spesa su km di strada} = \frac{\text{totale spese}}{\text{km strade}}$$

**VALORE ATTESO: non inferiore ad Euro 35,00 (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)**

Valore atteso 2013 – non inferiore ad Euro 35,00 / Valore realizzato 2013 – Euro 280,46



Valore atteso 2012 – non inferiore ad Euro 35,00 / Valore realizzato 2012 – Euro 161,01  
Valore atteso 2011 – non inferiore ad Euro 35,00 / Valore realizzato 2011 – Euro 206,99

## B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO

### Settore tecnico

livello di avanzamento nella  
realizzazione delle opere pubbliche (%) =  $\frac{\text{Pagamenti totali per OO.PP.}}{\text{(residui + impegni) per OO.PP}}$   
**VALORE ATTESO: almeno 10%**  
**(valore riferito a tutti i comuni associati  
in modo aggregato)**

Valore atteso 2013 – almeno il 10% / Valore realizzato 2013 – 30,72%  
Valore atteso 2012 – almeno il 20% / Valore realizzato 2012 – 27,73%  
Valore atteso 2011 – almeno il 19% / Valore realizzato 2011 – 26,95%  
(Valore mantenuto costante per le difficoltà nello smaltimento dei residui a seguito della normativa relativa al Patto di Stabilità)

livello di realizzazione  
delle opere pubbliche (%) =  $\frac{\text{Importo opere chiuse nell'anno}}{\text{Importo totale opere gestite (= impegni per opere da realizzare + impegni per OO.PP. in competenza)}}$

**VALORE ATTESO: almeno 7%** (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)

Valore atteso 2013 – almeno il 7% / Valore realizzato 2013 – 25,35%  
Valore atteso 2012 – almeno il 7% / Valore realizzato 2012 – 25,25%  
Valore atteso 2011 – almeno il 5% / Valore realizzato 2011 – 11,67%  
(Valore mantenuto costante per le difficoltà nello smaltimento dei residui a seguito della normativa relativa al Patto di Stabilità)

### Patrimonio:

contenzioso risarcitorio viario =  $\frac{\text{numero richieste di risarcimento per incidenti}}{\text{km strade}}$

**VALORE ATTESO: non superiore a 0,10** (valore riferito a tutti i comuni associati in modo aggregato)

Valore atteso 2013 – non superiore a 0,10 / Valore realizzato 2013 – 0,01  
Valore atteso 2012 – non superiore a 0,10 / Valore realizzato 2012 – 0,01  
Valore atteso 2011 – non superiore a 0,20 / Valore realizzato 2011 – 0,02

disponibilità oraria apertura al pubblico  
su residenti (%) =  $\frac{\text{ore settimanali apertura ufficio tecnico}}{\text{numero residenti}}$   
**VALORE ATTESO: 0,225%** (media semplice calcolata considerando gli orari di apertura al pubblico di tutti i

**comuni sulla popolazione complessiva dell'associazione, vista l'accessibilità a qualunque sportello comunale)**

**Valore atteso 2013 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2013 – 0,28%**

**Valore atteso 2012 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2012 – 0,27%**

**Valore atteso 2011 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2011 – 0,24%**

**(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)**

## **C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO**

### **Servizi educativi**

copertura del servizio di sostegno alla genitorialità (%) =  $\frac{\text{numero iscritti alle iniziative di sostegno alla genitorialità}}{\text{numero potenziali aventi diritto all'iscrizione alle iniziative di sostegno alla genitorialità}}$

**VALORE ATTESO: non inferiore a 30%**

**Valore atteso 2013 – non inferiore al 30% / Valore realizzato 2013 – 47%**

**Valore atteso 2012 – non inferiore al 30% / Valore realizzato 2012 – 37%**

**Valore atteso 2011 – non inferiore al 20% / Valore realizzato 2011 – 39%**

copertura del servizio di Scuola dell'Infanzia (%) =  $\frac{\text{numero iscritti alla Scuola dell'Infanzia}}{\text{numero potenziali aventi diritto alla Scuola dell'Infanzia}}$

**VALORE ATTESO: non inferiore a 98%**

**Valore atteso 2013 – non inferiore a 98% / Valore realizzato 2013 – 104%**

**Valore atteso 2012 – non inferiore a 73% / Valore realizzato 2012 – 98%**

**Valore atteso 2011 – non inferiore a 73% / Valore realizzato 2011 – 74%**

### *Mensa scolastica:*

grado di fruizione del servizio mensa =  $\frac{\text{numero utenti}}{\text{numero potenziali fruitori}}$

**VALORE ATTESO: non inferiore a 0,66**

**Valore atteso 2013 – non inferiore a 0,66 / Valore realizzato 2013 – 0,73**

**Valore atteso 2012 – non inferiore a 0,66 / Valore realizzato 2012 – 0,96**

**Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,66 / Valore realizzato 2011 – 0,79**

### **Sport e tempo libero**

disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (%) =  $\frac{\text{ore settimanali apertura strutture sportive/ricreative}}{\text{numero residenti}}$

**VALORE ATTESO: non inferiore a 0,70%**

**Valore atteso 2013 – non inferiore a 0,80% / Valore realizzato 2013 – 1%**

**Valore atteso 2012 – non inferiore a 0,80% / Valore realizzato 2012 – 1%**

**Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,80% / Valore realizzato 2011 – 1%**

**Biblioteca**

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura servizio}}{\text{numero residenti}}$$

**VALORE ATTESO: non inferiore a 0,03% (media semplice calcolata considerando gli orari di apertura al pubblico di tutti i comuni sulla popolazione complessiva dell'associazione, vista l'accessibilità a qualunque biblioteca comunale)**

**Valore atteso 2013 – non inferiore a 0,03% / Valore realizzato 0,09%**

**Valore atteso 2012 – non inferiore a 0,03% / Valore realizzato 0,09%**

**Valore atteso 2011 – non inferiore a 0,03% / Valore realizzato 0,06%**

**(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)**

**D) SICUREZZA E QUALITA' CIVICA – BENESSERE SOCIALE – MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO**

**Servizi demografici**

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

**VALORE ATTESO: 0,225% (media semplice calcolata considerando gli orari di apertura al pubblico di tutti i comuni sulla popolazione complessiva dell'associazione, vista l'accessibilità a qualunque sportello comunale)**

**Valore atteso 2013 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2013 – 0,27%**

**Valore atteso 2012 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2012 – 0,26%**

**Valore atteso 2011 – almeno 0,225% / Valore realizzato 2011 – 0,26%**

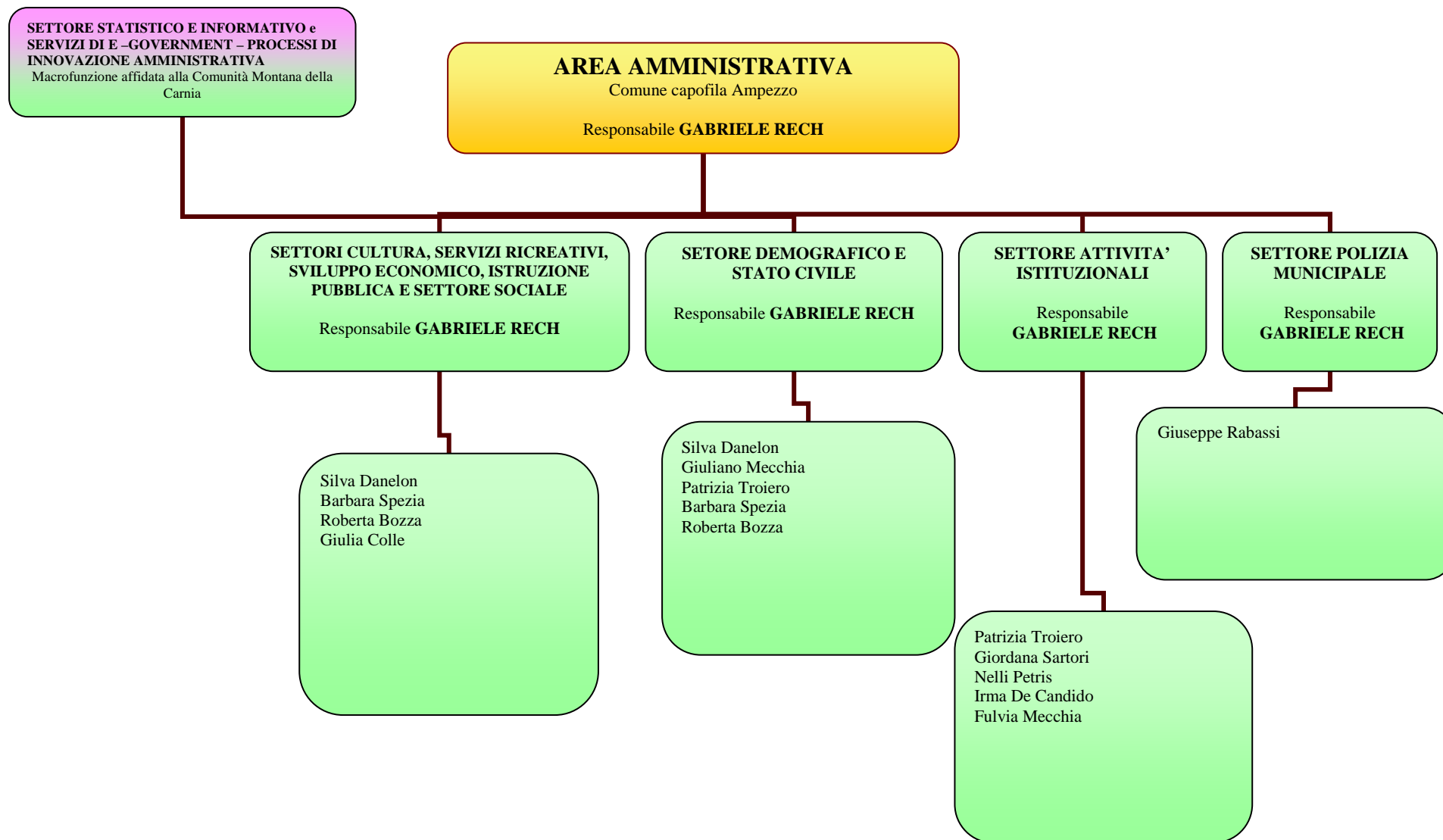
**(Si mantiene il valore atteso inalterato poiché si è tenuto conto del costante calo della popolazione)**

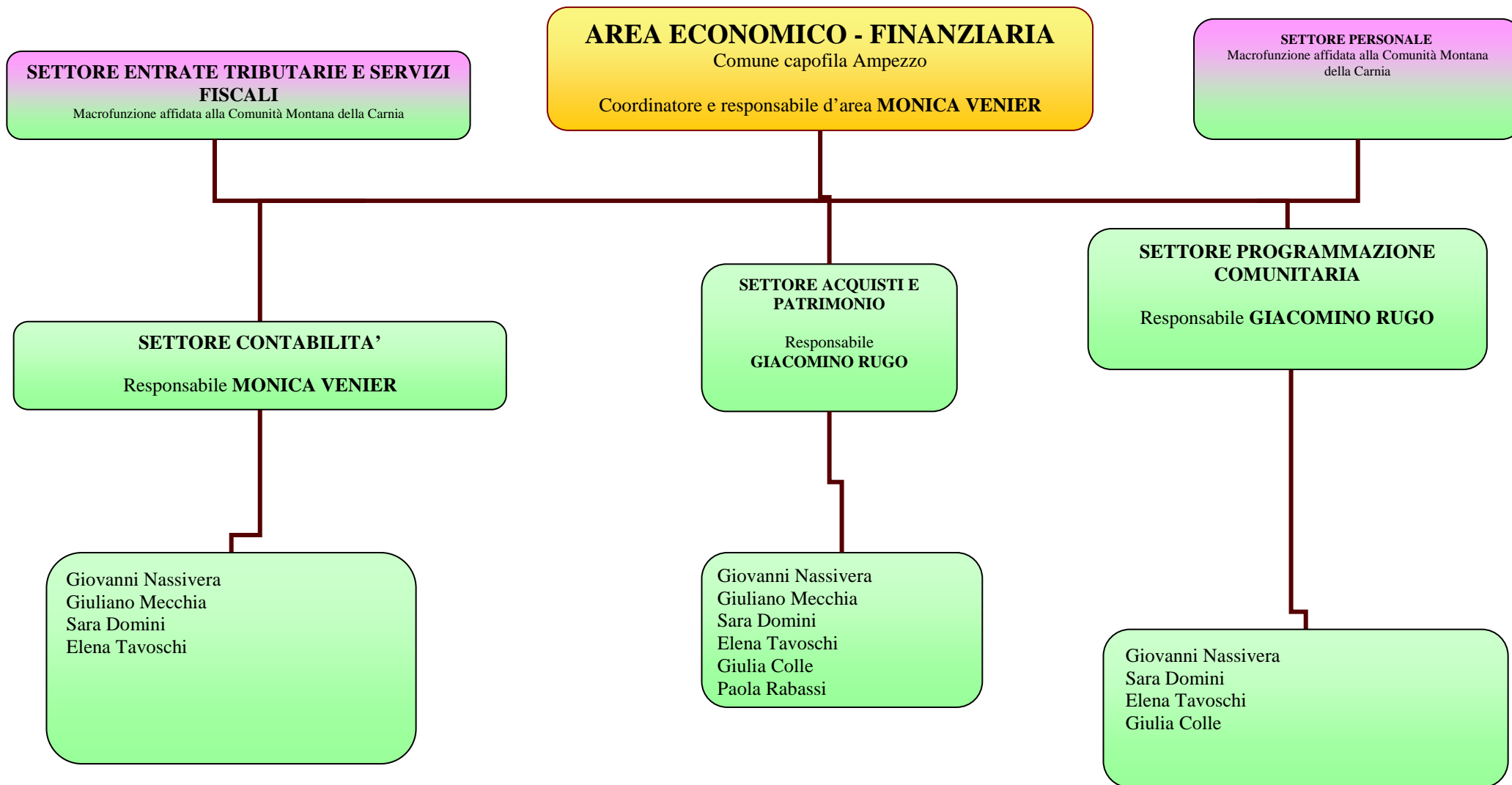
**Sociale**

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

**VALORE ATTESO: 0,225% (media semplice calcolata considerando gli orari di apertura al pubblico di tutti i comuni sulla popolazione complessiva dell'associazione, vista l'accessibilità a qualunque sportello comunale)**

## DOTAZIONE ORGANICA





**AREA TECNICO – MANUTENTIVA**  
**UFFICIO UNICO tra i Comuni di Ampezzo e Preone**  
Comune capofila Ampezzo  
(fino al 21/09/2014)  
Responsabile **MORENO DE CANDIDO**

**SETTORE MANUTENZIONI**  
Responsabile **MORENO DE CANDIDO**

**SETTORE URBANISTICA E GESTIONE  
DEL TERRITORIO (con tutela dell'ambiente  
anche per i Comuni di Forni di Sotto – Sauris  
e Socchieve)**  
Responsabile  
**MORENO DE CANDIDO**

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**  
Responsabile  
**MORENO DE CANDIDO**

Eleno Pellizzari  
Paola De Monte  
Elio Candotti  
Roberto Schneider  
Denis Petris  
Vanni Candotti  
Francesco Schneider  
Caterina Agostinis

Denis De Monte

Eleno Pellizzari  
Paola De Monte

**AREA TECNICO – MANUTENTIVA**  
**UFFICIO UNICO tra i Comuni di Forni di Sotto, Sauris**  
**e Socchieve**  
**(fino al 21/09/2014)**  
Comune capofila Forni di Sotto  
Responsabile **GUERRINO VARUTTI (fino al 18/08/2014)**

**SETTORE MANUTENZIONI**  
Responsabile **GUERRINO VARUTTI**

- Chiaruttini Luca
- David Marioni
- Luciana Petris
- Nerina Antoniacomi
- Ermes Colle
- Fausto Frare
- Raffaele Maisano
- Renzo Polo
- Marco Stefanutto
- Daniela Cecchini

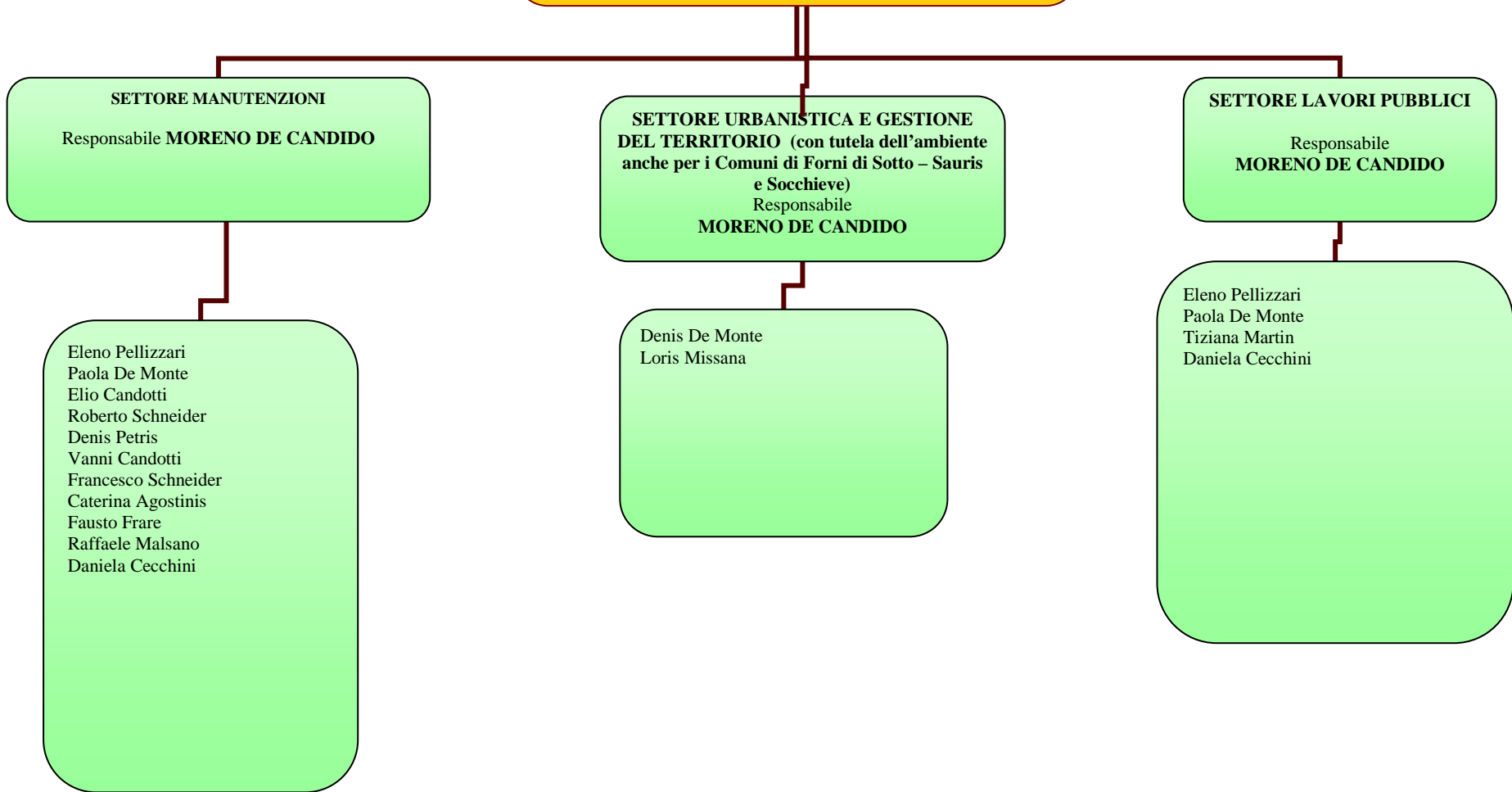
**SETTORE URBANISTICA E GESTIONE  
DEL TERRITORIO (esclusa tutela  
dell'ambiente)**  
Responsabile  
**GUERRINO VARUTTI**

- Chiaruttini Luca
- Loris Missina
- David Marioni

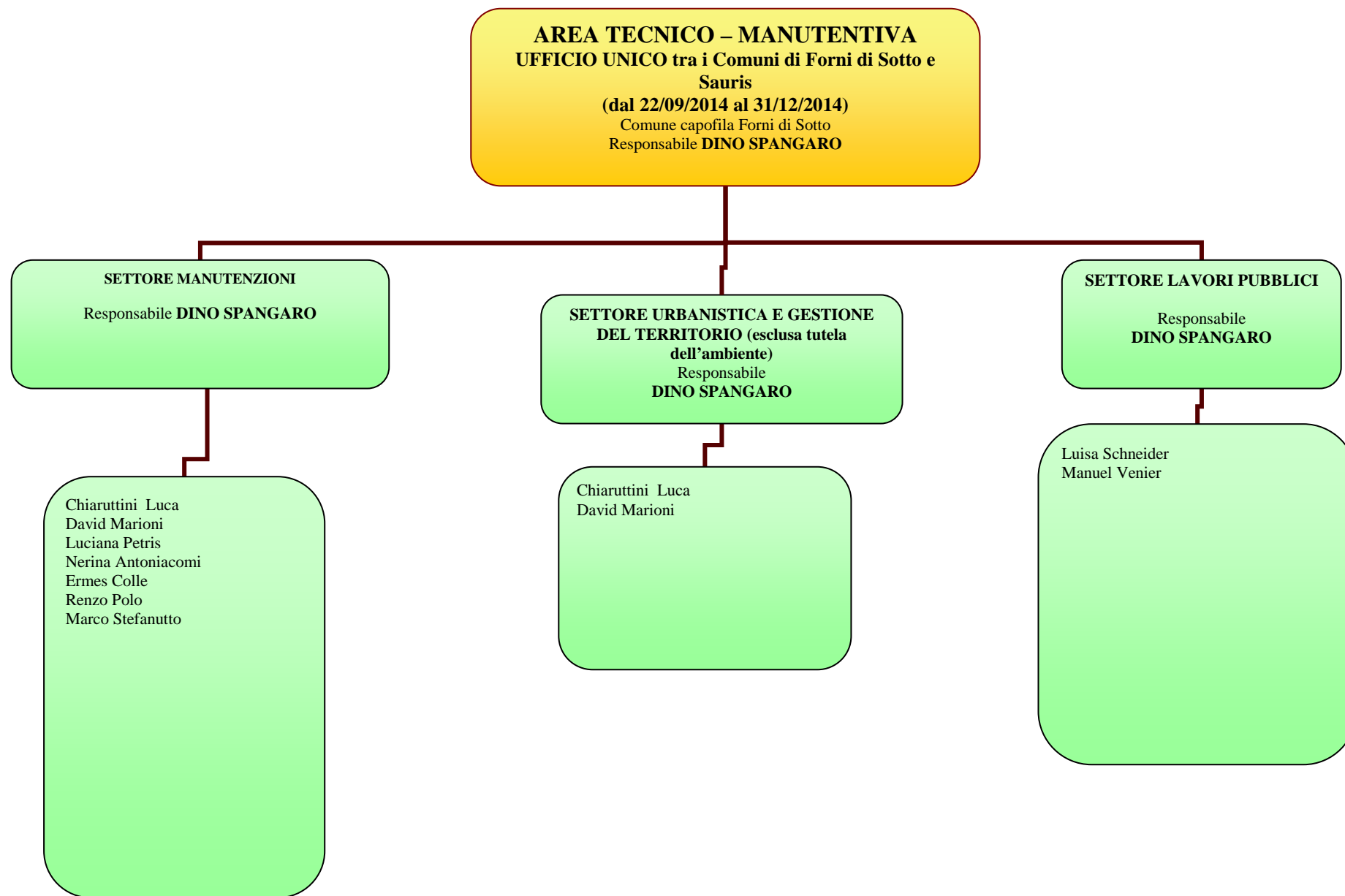
**SETTORE LAVORI PUBBLICI**  
Responsabile  
**GUERRINO VARUTTI**

- Luisa Schneider
- Manuel Venier
- Tiziana Martin
- Daniela Cecchini

**AREA TECNICO – MANUTENTIVA**  
**UFFICIO UNICO tra i Comuni di Ampezzo, Preone e Socchieve**  
Comune capofila Ampezzo  
(dal 22/09/2014 al 31/12/2014)  
Responsabile **MORENO DE CANDIDO**







## RIEPILOGO OBIETTIVI/INDICATORI CON RELATIVI PUNTEGGI

### A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

#### A.1 OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE

#### A.2 OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN'EDILIZIA A MISURA DI CITTADINO

### INDICATORI STRATEGICI/PUNTEGGIO

- A.1.1 Incremento annuo presenze turistiche (in percentuale) - **Punti 50**  
A.1.2 Numero difformità risolte nell'anno rispetto al numero di difformità rilevate dal certificatore ambientale (UN ENI ISO 14001) - **Punti 50**  
A.2.1 Numero provvedimenti autorizzatori rilasciati rispetto alle istanze edilizie presentate **Punti 50**

### OBIETTIVI OPERATIVI/INDICATORI/PUNTEGGIO

1. Promuovere la cultura dei materiali da costruzione tradizionali ed il rispetto delle tipologie architettoniche locali, con sensibilizzazione dei cittadini anche attraverso incontri informativi.  
Indicatore: Pubblicizzazione caratteristiche tipologiche mediante specifici comunicati/pubblicazioni sui siti/ecc. – Pubblicazione contenuti tipologie costruttive tradizionali per centri storici (normativa prescrittiva) **Punti 10**
2. Tutelare i corsi d'acqua e relativi bacini montani.  
Indicatore: Effettuazione di almeno 6 sopralluoghi. **Punti 10**
3. Migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, partendo dall'avvio della raccolta differenziata. Indicatore: Mantenimento della raccolta differenziata **Punti 20**
4. Gestione sostenibile del patrimonio forestale.  
Indicatore: Difformità risolte nell'anno rispetto alle difformità rilevate dal certificatore forestale (PEFC). **Punti 10**
5. Promuovere iniziative in collaborazione con l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.  
Indicatore: Numero iniziative vagliate nel Parco. **Punti 20**

### INDICATORI GESTIONALI/PUNTEGGIO

#### Sviluppo economico – Attività produttive

$$\text{pratiche evase su presentate (\%)} = \frac{\text{numero pratiche evase}}{\text{numero pratiche presentate}} \quad \textbf{Punti 10}$$

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}} \quad \textbf{Punti 10}$$

## Ecologia e ambiente

### Igiene urbana:

$$\text{spesa procapite} = \frac{\text{totale spese}}{\text{abitanti}}$$

**Punti 10**

$$\text{spesa su km di strada} = \frac{\text{totale spese}}{\text{km strade}}$$

**Punti 10**

## B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO

### B.1 OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA - PROMOZIONE E AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AI BENI E AGLI SPAZI PUBBLICI E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO URBANO

#### INDICATORI STRATEGICI/PUNTEGGIO

**B.1.1 Realizzazione interventi ordinari di miglioramento e valorizzazione della vivibilità del contesto urbano (scuole, piani urbanistici, realizzazione e/o sistemazioni reti strade, luce, sistemazione edifici pubblici, centri anziani e aggregazione, ecc.) –** **Punti 75**

**B.1.2 Realizzazione interventi straordinari di miglioramento e valorizzazione della vivibilità del contesto urbano (scuole, piani urbanistici, realizzazione e/o sistemazioni reti strade, luce, sistemazione edifici pubblici, centri anziani e aggregazione, ecc.) svolti in maniera coordinata fra tutti i servizi interessati (n. riunioni di coordinamento ed analisi relativi agli interventi in programma) –** **Punti 75**

#### OBIETTIVI OPERATIVI/INDICATORI/PUNTEGGIO

6. Programmare e realizzare la manutenzione ordinaria del patrimonio.  
Indicatore: N. segnalazioni riscontrate di disservizi rispetto agli interventi periodici di manutenzione ordinaria (verde pubblico, manutenzione edifici scolastici, manutenzione cimiteri, servizi di viabilità invernale, illuminazione pubblica). **Punti 10**
7. Programmare e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio.  
Indicatore: Scostamento tempistica effettiva rispetto alla tempistica stabilita dagli atti di concessione di contributi (opere pubbliche finanziate con contributi regionali): percentuale contributi decurtati su totale contributi concessi. **Punti 10**
8. Manutenzione straordinaria strutture cimiteriali e/o adeguamento alle nuove normative in materia di diritto alla sepoltura (interventi straordinari di risanamento – realizzazione loculi, cellette ossario e deposito urne cinerarie)  
Indicatore: Interventi avviati **Punti 10**
9. Creazione servizio di consulenza per l'accesso ai benefici comunitari, sia ad uso interno sia come sportello di consulenza rivolto ai privati e alle imprese del territorio, relativamente alla gestione dei progetti integrati pubblico/privato.  
Indicatore: Istruttorie per conseguimento contributi comunitari **Punti 10**

10. Attuazione degli interventi finanziati in ambito PSR 2007/2013 con le tempistiche previste.  
Indicatore: Decurtazioni di contributo a causa di ritardi sugli interventi.

**Punti 10**

## INDICATORI GESTIONALI/PUNTEGGIO

### Settore tecnico

livello di avanzamento nella realizzazione delle opere pubbliche (%) =  $\frac{\text{Pagamenti totali per OO.PP.}}{\text{(residui + impegni) per OO.PP}}$  **Punti 10**

livello di realizzazione delle opere pubbliche (%) =  $\frac{\text{Importo opere chiuse nell'anno}}{\text{Importo totale opere gestite (= impegni per opere da realizzare + impegni per OO.PP. in competenza)}}$  **Punti 10**

### Patrimonio:

contenzioso risarcitorio viario =  $\frac{\text{numero richieste di risarcimento per incidenti}}{\text{km strade}}$  **Punti 10**

disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (%) =  $\frac{\text{ore settimanali apertura ufficio tecnico}}{\text{numero residenti}}$  **Punti 10**

## C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO

**C.1 OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE CULTURALI E ALLE MANIFESTAZIONI A CARATTERE SPORTIVO E RICREATIVO**

**C.2 OBIETTIVO STRATEGICO: OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE SCOLASTICA LOCALE, PUNTANDO AL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA (mediante il supporto diretto di iniziative didattiche integrative)**

## INDICATORI STRATEGICI/PUNTEGGIO

**C.1.1 Quantità delle risorse finanziarie impiegate per iniziative ad organizzazione diretta di tipo culturale/turistico/ricreativo su numero complessivi partecipanti (rapporto quantità complessiva risorse in Euro/n° partecipanti) (Carniarmonie) **Punti 75****

**C.2.1 Quantità delle risorse finanziarie impiegate per iniziative integrative scolastiche su popolazione scolastica: (rapporto quantità complessiva risorse in Euro/n° frequentanti scuola obbligo) **Punti 75****

## OBIETTIVI OPERATIVI/INDICATORI/PUNTEGGIO

1. Organizzare o sostenere direttamente attività sportive, ricreative, musicali in collaborazione con la Pro loco e/o le associazioni.

Indicatore: Realizzare o patrocinare manifestazioni con annessi adempimenti  
- Numero eventi. **Punti 10**

2. Promuovere e pubblicizzare in ambito associato le iniziative e manifestazioni culturali e sportive, utilizzando tutti i canali di informazione disponibili.

Indicatore: Numero comunicati informativi al pubblico concernenti le manifestazioni organizzate. **Punti 10**

3. Coordinamento in ambito associato delle iniziative per la fruibilità delle esistenti strutture museali. Indicatore: Numero utenti/n. strutture. **Punti 10**

4. Proseguire nell'organizzazione dei Centri estivi anche con attività di promozione allo sport e culturali.

Indicatore: Realizzazione completa di almeno 2 centri in ambito associato. **Punti 10**

5. Potenziamento del patrimonio della biblioteca e ampliamento dell'offerta.

Indicatore: Valutazione complessiva gradimento servizio bibliotecario (questionari): **Punti 10**

2014	2015	2016
(maggiore del 75 %)	(maggiore del 75 %)	(maggiore del 75 %)

## INDICATORI GESTIONALI/PUNTEGGIO

### Servizi educativi

$$\text{copertura del servizio di sostegno alla genitorialità (\%)} = \frac{\text{numero iscritti alle iniziative di sostegno alla genitorialità}}{\text{numero potenziali aventi diritto all'iscrizione alle iniziative di sostegno alla genitorialità}}$$

**Punti 20**

$$\text{copertura del servizio di Scuola dell'Infanzia (\%)} = \frac{\text{numero iscritti alla Scuola dell'Infanzia}}{\text{numero potenziali aventi diritto alla Scuola dell'Infanzia}}$$

**Punti 10**

### Mensa scolastica:

$$\text{grado di fruizione del servizio mensa} = \frac{\text{numero utenti}}{\text{numero potenziali fruitori}}$$

**Punti 10**

### Sport e tempo libero

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura strutture spotive/ricreative}}{\text{numero residenti}}$$

**Punti 10**

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura servizio}}{\text{numero residenti}}$$

**Punti 10****D) SICUREZZA E QUALITA' CIVICA – BENESSERE SOCIALE – MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO****D.1 OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PROTEZIONE SOCIALE E LA QUALITA' URBANA****INDICATORI STRATEGICI/PUNTEGGIO**

**D.1.1 Mantenimento dei servizi sociali accessori al cittadino (riferimento ai servizi di accesso diffuso ai beni pubblici, centri anziani e di aggregazione, ecc. ). Numero dei servizi sociali accessori attivati o mantenuti rispetto a quelli in essere -** **Punti 75**

**D.1.2 Controllo integrato del territorio con le altre Forze di Polizia. Assicurare attività congiunte in materia di sicurezza urbana e sicurezza pubblica, al fine di aumentare la rassicurazione, l'assistenza e la tutela del cittadino (numero di attività congiunte) –** **Punti 75**

**OBIETTIVI OPERATIVI/INDICATORI/PUNTEGGIO**

1. Miglioramento qualitativo delle attività a sostegno alla genitorialità e ai servizi scolastici.

Indicatore: Valutazione complessiva gradimento servizio sostegno della genitorialità (questionari), numero utenti **Punti 10**

2014	2015	2016
<b>(maggiore del 75 %)</b>	<b>(maggiore del 75 %)</b>	<b>(maggiore del 75 %)</b>

2. Moltiplicazione dei momenti di interazione con il cittadino sulle varie tematiche di interesse comune, attraverso l'intensificazione delle azioni informative anche con l'utilizzo dei nuovi media.

Indicatore: Numero notiziari comunali e numero comunicazioni effettuate nell'anno. **Punti 10**

3. Attuazione misure anticorruzione previste nel piano triennale .

Indicatore: Predisposizione relazione dei Responsabili

**Punti 20**

4. Aggiornamento ed implementazione dei dati inerenti l'attività dell'Amministrazione comunale al fine di consentire la conoscibilità ed il controllo da parte dei cittadini dell'attività dell'ente.

Indicatore: Numero accessi civici richiesti

**Punti 30**

## INDICATORI GESTIONALI/PUNTEGGIO

### Servizi demografici

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

**Punti 10**

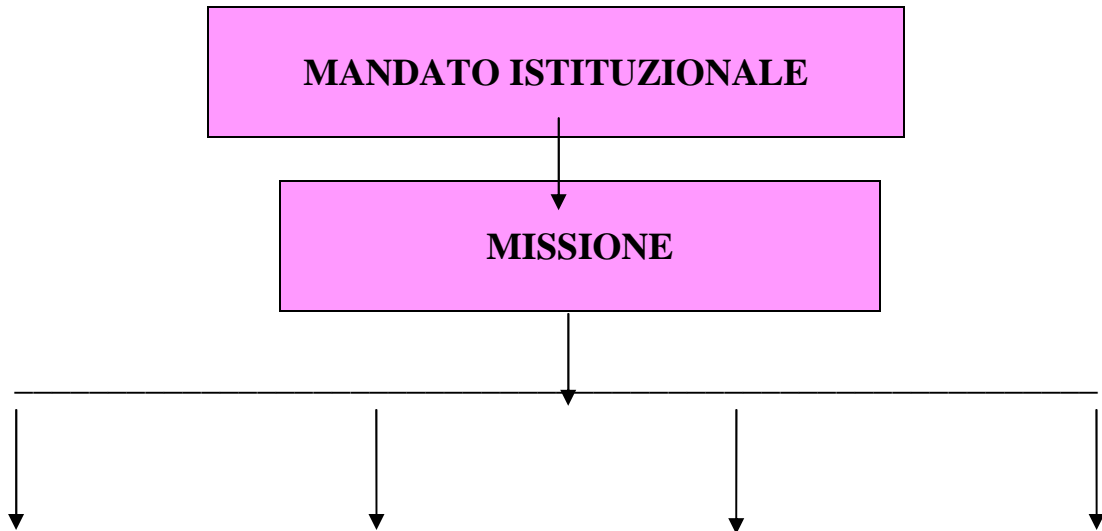
### Sociale

$$\text{disponibilità oraria apertura al pubblico su residenti (\%)} = \frac{\text{ore settimanali apertura sportello}}{\text{numero residenti}}$$

**Punti 10**

## **ALBERO DELLA PRESTAZIONE**

In sintesi per il l'Associazione intercomunale si ha:







**AREA STRATEGICA A**

**TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO**

Area Tecnico-manutentiva  
Settore Urbanistica e Gestione del Territorio

Area Amministrativa  
Settore Promozione e Sviluppo e Attività Istituzionali

Area Economico-finanziaria  
Settore Contabilità

**AREA STRATEGICA B**

**VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO**

Area Tecnico-manutentiva  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

Area Amministrativa  
Settore Acquisti e Patrimonio e Attività Istituzionali

Area Economico-finanziaria  
Settore Contabilità  
Settore Programmazione Comunitaria

**AREA STRATEGICA C**

**VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO**

Area Tecnico-manutentiva  
Settore Manutenzioni

Area Amministrativa  
Settore Promozione e Sviluppo, Acquisti e Patrimonio e Attività Istituzionali

Area Economico-finanziaria  
Settore Contabilità

**AREA STRATEGICA D**

**SICUREZZA E QUALITA' CIVICA - BENESSERE SOCIALE - MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO**

Area Amministrativa  
Settore Promozione e Sviluppo, Polizia Municipale, Demografico e Stato Civile, Acquisti e Patrimonio e Attività Istituzionali

Area Economico-finanziaria  
Settore Contabilità e Entrate tributarie e Servizi Fiscali

Area Tecnico-manutentiva  
Settore Manutenzioni

**OBIETTIVI STRATEGICI**

**A.1 PROMUOVERE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE**

**A.2 PER UN'EDILIZIA A MISURA DI CITTADINO**

↓

**indicatori**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**B.1 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA - PROMOZIONE E AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AI BENI E AGLI SPAZI PUBBLICI E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO URBANO**

↓

↓

**indicatori**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

**C.1 FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE CULTURALI E ALLE MANIFESTAZIONI A CARATTERE SPORTIVO E RICREATIVO**

**C.2 OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE SCOLASTICA LOCALE, PUNTANDO AL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA**

**indicatori**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**D.1 GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PROTEZIONE SOCIALE E LA QUALITA' URBANA**

**indicatori**

**OBIETTIVI  
OPERATIVI**

INDICATORI

**OBIETTIVI  
OPERATIVI**

INDICATORI

**OBIETTIVI  
OPERATIVI**

INDICATORI

**OBIETTIVI  
OPERATIVI**

INDICATORI

## Allegato 6A

### Scheda di valutazione del personale

#### SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA A.

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
Categoria \_\_\_\_\_ Profilo professionale \_\_\_\_\_ Servizio/Ufficio \_\_\_\_\_  
Periodo di riferimento per la valutazione: \_\_\_\_\_

OBIETTIVI ASSEGNATI	PESO FATTORE (Punti max 10)	VALUTAZIONE RISULTATI	NOTE

#### FATTORI COMPORTAMENTALI

Punteggio massimo disponibile: 90

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO: ...../90

FATTORE DI VALUTAZIONE "A"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Risultati ottenuti (soddisfazione delle attese dal servizio).</i>	(Punti max 20)	1) E' capace di fronteggiare adeguatamente le situazioni sottoposte.	Max 10 punti	
		2) E' capace di interpretare il proprio ruolo di adattare la prestazione lavorativa ai cambiamenti sopraggiunti.	Max 10 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "B"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Prestazioni rese (ricadute operative sulla base dell'arricchimento professionale).</i>	(Punti max 20)	1) E' capace di risolvere in autonomia i problemi ordinari , proponendo soluzioni per quelli più complessi.	Max 10 punti	
		3) E' capace di utilizzare tecniche migliorative dei tempi e processi lavorativi.	Max 10 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "C"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Impegno profuso (continuità, assiduità e motivazione al servizio).</i>	(Punti max 30)	1) Ha accuratezza, affidabilità e tempismo nello svolgimento della propria attività.	Max 10 punti	
		2) E' capace di adattare la propria prestazione lavorativa alle esigenze anche oltre l'orario di lavoro.	Max 10 punti	

		3) E' tempestivo nella percezione di nuove esigenze e nella gestione delle stesse.	Max 10 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "D"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Qualità della prestazione individuale dimostrata (precisione della prestazione resa in relazione al contesto lavorativo).</i>	(Punti max 20)	E' capace di operare calibrando la propria prestazione in relazione all'utenza e al contesto operativo relazionandosi con i colleghi in spirito collaborativo.	Max 10 punti	
		2)Ha precisione, cura e diligenza nella prestazione della propria attività.	Max 10 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:**

**La valutazione generale è \_\_\_\_\_**

Eventuali note: \_\_\_\_\_

Il valutatore

\_\_\_\_\_

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA B.**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Categoria \_\_\_\_\_ Profilo professionale \_\_\_\_\_ Servizio/Ufficio \_\_\_\_\_  
 Periodo di riferimento per la valutazione: \_\_\_\_\_

OBIETTIVI ASSEGNATI	PESO FATTORE (Punti max 20)	VALUTAZIONE RISULTATI	NOTE

**FATTORI COMPORTAMENTALI**

Punteggio massimo disponibile: 80

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO: ...../80

FATTORE DI VALUTAZIONE "A"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<b>Risultati ottenuti (soddisfazione delle attese dal servizio).</b>	(Punti max 20)	1) E' capace di fronteggiare adeguatamente le situazioni sottoposte adattando la prestazione lavorativa ai cambiamenti sopraggiunti.	Max 10 punti	
		2) E' capace di interpretare il proprio ruolo.	Max 10 punti	
<b>TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE</b>				

FATTORE DI VALUTAZIONE "B"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<b>Prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale. (ricadute operative)</b>	(Punti max 20)	1) E disponibile alla sostituzione e affiancamento dei colleghi nei limiti delle sue capacità.	Max 10 punti	
		2) E' capace di tradurre le conoscenze acquisite, estendendole ai colleghi, migliorando l'attività lavorativa.	Max 10 punti	
<b>TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE</b>				

FATTORE DI VALUTAZIONE "C"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<b>Impegno dimostrato (continuità, motivazione e tensione al servizio).</b>	(Punti max 20)	1) E' capace di dare risposte adeguate per risolvere i problemi dell'utenza interna ed esterna con la quale è disponibile a rapportandosi direttamente.	Max 10 punti	
		2) Ha iniziativa personale e capacità di risolvere i problemi anche di discreta complessità.	Max 10 punti	
<b>TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE</b>				

FATTORE DI VALUTAZIONE "D"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Qualità della prestazione individuale resa (completezza, diligenza nelle prestazioni in relazione al contesto operativo).</i>	(Punti max 20)	E' capace di operare calibrando la propria prestazione in relazione all'utenza e al contesto operativo relazionandosi con i colleghi in spirito di collaborazione.	Max 10 punti	
		2)Ha precisione, cura e diligenza nella prestazione della propria attività.	Max 10 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:**

La valutazione generale è \_\_\_\_\_

Eventuali note: \_\_\_\_\_

Il valutatore

\_\_\_\_\_

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA C/PLA.

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Categoria \_\_\_\_\_ Profilo professionale \_\_\_\_\_ Servizio/Ufficio \_\_\_\_\_  
 Periodo di riferimento per la valutazione: \_\_\_\_\_

OBIETTIVI ASSEGNATI	PESO FATTORE (Punti max 20)	VALUTAZIONE RISULTATI	NOTE

FATTORI COMPORTAMENTALI

Punteggio massimo disponibile: 80

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO: ...../80

FATTORE DI VALUTAZIONE "A"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Risultati ottenuti (soddisfazione delle attese dal servizio)</i>	(Punti max 10)	1) Capacità di adeguare la propria attività al contesto operativo con corretta interpretazione del ruolo è adeguata organizzazione.	Max 10 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "B"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale (ricadute operative riscontrate in applicazione dell'arricchimento professionale).</i>	(Punti max 15)	1) E' capace utilizzare tecniche migliorative dei tempi e processi lavorativi inerenti l'attività dell'ufficio.	Max 5 punti	
		2) E' capace di soluzioni autonome di problemi di carattere ordinario proponendo soluzioni operative per quelli più complessi.	Max 10 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "C"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Capacità di adattamento anche in unità operative diverse (facilità di apprendimento di nuovi processi e propensione ai cambiamenti).</i>	(Punti max 10)	1) E' capace di dare risposte adeguate per risolvere i problemi dell'utenza esterna ed interna.	Max 5 punti	
		2) Dimostra interesse alle occasioni di apprendimento e capacità di apprendimento, traducendo le conoscenze acquisite nell'attività lavorativa migliorandone le prestazioni, anche al di fuori dello specifico settore di attività.	Max 5 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "D"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<b>Impegno dimostrato (assiduità, continuità, motivazione e tensione al servizio).</b>	(Punti max 10)	1) E' capace di rispettare i tempi, le scadenze , la programmazione generale delle attività in funzione dei risultati attesi senza vincolo di orario.	Max 5 punti	
		2) Affidabilità nello svolgimento di nuove attività senza necessità di particolare supervisione e controllo, percependo le novità nei processi lavorativi con capacità di analisi e sintesi nell'affrontare dette novità .	Max 5 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "E"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<b>Qualità della prestazione resa (precisione della prestazione con riguardo al contesto operativo)</b>	(Punti max 15)	1) Capacità di rapportarsi con l'utente interno ed esterno, riducendo le conflittualità ed il contenzioso.	Max 5 punti	
		2) Capacità di orientare la propria attività lavorativa agli obiettivi fissati con la consapevolezza delle aspettative interne ed esterne sottese alla propria attività.	Max 5 punti	
		3)Capacità di gestione delle relazioni con i colleghi favorendo la circolazione delle informazioni	Max 5	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "F"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<b>Potenzialità espresse (capacità di sviluppare e migliorare le proprie competenze).</b>	(Punti max 10)	1) Capacità di programmare e stabilire le priorità operative ottimizzando i processi di lavoro.	Max 5 punti	
		2) Partecipazione attiva ai processi di cambiamento ed innovazione con spirito di collaborazione e coinvolgimento e disponibilità ad un costante aggiornamento.	Max 5 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

La valutazione generale è \_\_\_\_\_

Eventuali note: \_\_\_\_\_

Il valutatore \_\_\_\_\_



**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA D.**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
 Categoria \_\_\_\_\_ Profilo professionale \_\_\_\_\_ Servizio/Ufficio \_\_\_\_\_  
 Periodo di riferimento per la valutazione: \_\_\_\_\_

OBIETTIVI ASSEGNATI	PESO FATTORE (Punti max 30)	VALUTAZIONE RISULTATI	NOTE

**FATTORI COMPORTAMENTALI**

Punteggio massimo disponibile: 70

TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO: ...../70

FATTORE DI VALUTAZIONE "A"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Risultati ottenuti (grado di soddisfazione delle attese operative ed organizzative).</i>	(Punti max 10)	1) Capacità di adeguare la propria attività al contesto operativo con corretta interpretazione del ruolo ed adeguata organizzazione.	Max 10 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "B"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Prestazione resa con più arricchimento professionale (ricadute positive nell'organizzazione del lavoro sulla base delle conoscenze formative).</i>	(Punti max 10)	1) Capacità di ricercare ed impiegare nuove tecniche migliorative dei processi lavorativi segnalando anche le necessità e dimostrando interesse alle occasioni formative.	Max 5 punti	
		3) Capacità e disponibilità ad assumere responsabilità sia connesse al proprio lavoro sia derivanti da situazioni impreviste.	Max 5 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "C"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Capacità di adattamento anche in unità operative diverse (capacità di adattare il proprio lavoro in</i>	(Punti max 15)	1) Disponibilità ad affrontare nuove regole e processi lavorativi nello spirito di collaborazione e tensione all'obiettivo comune con la corretta interpretazione del ruolo e con la consapevolezza che ne deriva una crescita professionale.	Max 5 punti	

<i>funzione delle esigenze dell'ufficio con spirito di cambiamento, sensibilità alle relazioni interne ed esterne tese a risolvere conflitti e orientate al risultato finale).</i>		2) Capacità di rapportarsi con l'utenza sia interna che esterna con sensibilità nel comprendere le situazioni e le attese delle parti, nel rispetto delle regole senza formalismi.	Max 5 punti	
		3) Capacità di gestione del personale, leadership e autorevolezza	Max 5 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "D"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Impegno dimostrato (capacità di coinvolgimento nei processi lavorativi, tensione al miglioramento professionale, adattabilità alle esigenze di flessibilità, interpretazione del proprio ruolo con elasticità).</i>	(Punti max 15)	1) Partecipazione attiva alle varie fasi di lavoro.	Max 5 punti	
		2) Capacità di adattare le prestazioni lavorative ai cambiamenti sopraggiunti senza rigidità del ruolo ricoperto ampliando le proprie conoscenze, le abilità al fine di migliorare le prestazioni lavorative.	Max 5 punti	
		3) Capacità di gestione delle relazioni con gli organi di indirizzo	Max 5 punti	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "E"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO
<i>Qualità della prestazione resa (capacità di proporre soluzioni innovative, di delega e guida, di autocontrollo del lavoro svolto e di autocritica).</i>	(Punti max 10)	1) Capacità di proporre soluzioni innovative e di miglioramento dei processi lavorativi motivando le persone equilibrando le funzioni di guida e di direzione con quelle di delega.	Max punti 5	
		2) Capacità di anticipare i tempi con spirito di iniziativa e capacità di autoverifica della propria attività per evitare conseguenze di errori.	Max punti 5	
TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE				

FATTORE DI VALUTAZIONE "F"	PESO FATTORE	PROFILI VALUTATI		PUNTEGGIO DEL PROFILO

<b>Potenzialità espresse (capacità di lavorare produttivamente in gruppo , autonomia di iniziativa).</b>	(Punti max 10)	1) Capacità di interagire con il gruppo con spirito di collaborazione superando rigidità di ruoli e cercando soluzioni condivise coinvolgendo e motivando i collaboratori e puntando sulla loro crescita professionale.	Max 5 punti	
		2) Capacità di ottimizzare il proprio tempo lavoro gestendo al meglio le risorse umane e tecniche a disposizione con spirito di innovazione dei processi.	Max 5 punti	
<b>TOTALE PUNTEGGIO FATTORE DI VALUTAZIONE</b>				

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:**

**La valutazione generale è \_\_\_\_\_**

Eventuali note: \_\_\_\_\_

Il valutatore

\_\_\_\_\_

**Allegato 6B****Scheda di valutazione delle posizioni organizzative**

SERVIZIO XX

VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE  
ANNO \_\_\_\_\_

<b>NOMINATIVO: XX – CATEGORIA XX PROFILO PROF. XX SERVIZIO XX</b>				
	<b>Fattori di valutazione</b>	<b>peso</b>	<b>valutazione</b>	<b>note</b>
	<b>A) Risultati</b>	70	xx	v. nota generale in calce
<b>C O M P O R T A M E N T O  O R G A N I Z Z.</b>	<b>B) Motivazione, guida, sviluppo e valutazione collaboratori</b>	4	xx	“
	<b>C) Rispetto delle regole senza formalismi</b>	4	xx	“
	<b>D) Impiego razionale e ottimizzato del tempo-lavoro</b>	4	xx	“
	<b>E) Qualità dell’apporto individuale</b>	4	xx	“
	<b>F) Integrazione interfunzionalità</b>	4	xx	“
	<b>G) Grado di controllo dei processi produttivi</b>	4	xx	“
	<b>H) Conseguimento di economie reali</b>	3	xx	“
	<b>I) Introduzione di strumenti gestionali innovativi</b>	3	xx	“
		<b>totale</b>	100	100

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:**La valutazione generale è **XX***Seguono note*  
Il Sindaco